

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Espansione, ma anche attenzione per evitare le “defezioni silenziose”

Amiche e Amici carissimi,

nei corsi di formazione dei nuovi Governatori, gli argomenti inerenti l'espansione e lo sviluppo dell'effettivo ricoprono storicamente un ruolo fondamentale e predominante. Sarebbe che da questi due aspetti dipendano la crescita, se non addirittura l'avvenire del Rotary nel mondo.

Ormai da svariati anni tali tematiche vengono trattate, con notevole interesse, nelle lettere dei Governatori, nelle relazioni tenute nei nostri seminari dedicati e nelle nostre pubblicazioni, tenendo sempre conto che il Rotary deve trovare sì una vasta, ma ponderata diffusione.

Ci siamo sempre posti dei limiti, mai ostativi, bensì prudenti; ci siamo sempre preoccupati di non incorrere in

decadimenti qualitativi, indicatori impietosi di negatività, sia all'interno dei Club stessi che sull'immagine esterna.

Preoccupazione più che legittima che ci rafforza sulla serietà, preventiva valutazione delle ammissioni, auspicabili soltanto, se e quando, sussistano elementi incontrovertibili e condivisi dalla compagine sociale. Raggiungere uomini e donne anche se non più impegnati professionalmente e giovani professionisti non basta, occorre effettuare una corretta selezione nel rispetto delle nuove linee guida sancite dal Consiglio di Legislazione dello scorso mese di aprile 2016 che prevedono che il candidato a Socio sia una persona di buon carattere, con una buona reputazione nell'ambito della sua professione e in seno alla comunità, e che assicuri la disponibilità a mettere, volontariamente, le sue capacità professionali al servizio della società civile.

Quanto sopra riguarda soltanto la ricerca di nuova linfa vitale, ma non sono di minore importanza le linee guida da seguire per far sì che l'effettivo esistente possa raggiungere un grado di serenità, di funzionalità e di efficienza, tali da assicurare il conseguimento degli obiettivi istituzionali che ci prefiggiamo di raggiungere.

Cosa occorre evitare: la carenza nell'as-

siduità, la scarsa partecipazione alla vita associativa, le “defezioni silenziose” che corrispondono, quasi sempre, ad allontanamenti arbitrari, senza effettive, evidenti ragioni. Molto spesso, dietro queste manifestazioni si celano proteste inconfessate per torti, non meglio identificati, che si ritengono subiti, per aspettative

deluse, per ammissioni richieste, sostenute, caldegiate e rimaste inevase o trascurate.

Ahi loro le proteste inesprese sono prive di ogni significato, in special modo nei nostri Club, che dovrebbero essere, caratterizzati da sentimenti di Amicizia e dove nessuno mai dovrebbe ritenersi penalizzato da assenze sanzionatrici.

Esistono anche i “falli da reazione” da parte di autentici rotariani che, disorientati da comportamenti

anomali, sentendosi traditi ... fuggono, abbandonando i Club.

Un franco confronto, un dialogo aperto e pacato, anche una sobria discussione, saranno le scelte migliori affinché le incomprensioni vengano superate, i rapporti riacquistino quella serenità e quella concordia tipiche della nostra cultura rotariana.

Tutto ciò vale anche per le ipotesi di fondazioni di nuovi Club ... utilissime, ove sussistano reali condizioni condivisibili; non indispensabili se rappresentano esclusivamente immotivati “esodi biblici” o la realizzazione di sparute ambizioni personali, piccine ed effimere.

La litigiosità non ci appartiene: con enorme disagio e dolore, in questi ultimi mesi ho dovuto prendere atto di vari episodi poco edificanti ... che peccato! Allora ritengo “onesto e doveroso” lanciare un richiamo alle nostre coscienze ed una forte esortazione perché sono certo che il Rotary, il nostro Rotary, se farà quadrato intorno agli antichi e sempre attuali valori, unito al suo interno, potrà continuare a rappresentare, anche verso l'esterno, una forza operante utile al progresso civile di tutta l'Umanità.

Buona estate! Vi abbraccio tutti.



Editoriale

Se nei Club c'è litigiosità...

La missione del Rotary è di essere “costruttore di pace” attraverso il servizio concreto. E ce n'è tanto bisogno in questo tempo travagliato da diffusa follia sanguinaria, terrorismo fanatico, odio, paura. Il Rotary non può pacificare il mondo, ma affronta spesso incisivamente le cause alla base dei conflitti: disuguaglianze, tensioni etniche, mancanza di accesso all'istruzione, distribuzione non equa delle risorse; emarginazione a rischio di violenza e persecuzione. Ma a volte la pace non c'è all'interno degli stessi Club, e...

L'editoriale di Giorgio De Cristoforo
alle pagine 2 e 3

Tema del mese

Effettivo e sviluppo di Club

Effettivo e sviluppo di nuovi Club sono il tema d'agosto nel calendario del Rotary: un'occasione per utili riflessioni sull'esistente e non soltanto. Un'articolata analisi di Antonio Randazzo alle pagine 4 e 5.

Germ in Italia

“Il futuro dipende solo da voi”

Il presidente internazionale John F. Germ è stato a luglio in Italia, ospite del D 2100 a Napoli, e in un discorso pubblico ha rinnovato l'appello all'impegno: “Più obiettivi raggiungerete nel Rotary, più il Rotary vi stimolerà a essere attivi”.

pagg. 6-7

Intesa nazionale

Rotary in protezione civile

L'8 luglio è stato firmato a Roma un accordo tra Rotary e Dipartimento di protezione civile, per la costituzione, nel territorio nazionale, di unità Rotary di supporto nei diversi ambiti professionali.

pag. 10

Progetto distrettuale

No ictus

Dal 3 settembre a Palermo, con screening negli ambulatori del Policlinico, si svolgerà il progetto Rotary di prevenzione cardiovascolare “No ictus – No infarto”.

pag. 8

Chi volesse creare mediante stampante una versione cartacea di questo Giornale può scaricare dal sito distrettuale www.rotary2110.it un PDF a definizione più alta rispetto a questo che è a bassa risoluzione per facilitarne l'invio ai soci per posta.



Se nei nostri Club c'è litigiosità o peggio come possiamo essere "costruttori di pace"?

Una strage, e il giorno dopo un'altra, e poi la furia omicida di un esaltato, e poi un'altra ancora, e intanto morti a decine in esplosioni di autobomba con o senza attentatore suicida, di matrice fanatico-integralista e a che no, e annegati a decine nella diaspora continua attraverso il Mediterraneo, e altro sangue ancora in ogni parte d'Europa e del mondo. Un luglio così disumano e cruento non ha forse eguali, nel recente passato. Ma è difficile ormai anche scavare nella memoria, dove nuove atrocità ogni giorno si sovrappongono e sfumano le precedenti, e l'indignazione sembra avere una durata sempre più breve e forse rischiamo di abituarci alle stragi, alle efferatezze: sbigottimento, dolore e poi lentamente l'oblio. Per poi ricominciare, nello stesso modo, con sgomento di fronte ai nuovi orrori, alle nuove atrocità, ai nuovi atti di odio e ai nuovi proclami di sterminio in nome di una esasperazione di fede sempre più incomprensibile.

La morte violenta diventa, di generazione in generazione, un'immagine sempre più familiare, domestica, normale.

Occorre che la nostra indignazione rimanga alta e che si respingano le tentazioni di semplificazione della realtà, frequentissime soprattutto sul web e alimentate da valanghe di disinformazione. E occorre, piuttosto, riflettere e agire, noi che abbiamo la fortuna di far parte di un'associazione che nel mondo ha un milione e duecentomila soci, impegnati per statuto ad agire per affrontare le cause alla base dei conflitti: disuguaglianze, tensioni etniche, mancanza di accesso all'istruzione, distribuzione non equa delle risorse; o offrire supporto ai gruppi emarginati a rischio di violenza e persecuzione, e attraverso le borse di studio finanziate ogni anno, formare specialisti che possano poi contribuire a rafforzare le iniziative di pace, e formare i

leader locali a prevenire e mediare i conflitti e sostenere l'edificazione della pace a lungo termine nelle aree colpite dai conflitti.



Partire dai fondamenti

L'umanità tutta intera o a pezzi o a singoli sembra impazzita e non ci sono eserciti abbastanza potenti e autorità morali abbastanza influenti per fermare questa rovinosa discesa quotidiana nell'inferno in terra.

E' capitato di sentirsi chiedere, in questi giorni insanguinati, o magari di domandarcelo noi stessi: "Ma il Rotary può fare qualcosa? E che cosa?" Non può, ovviamente, fare nulla che produca effetti risolutivi immediati.

Fronteggiare e battere la guerra (di questo si tratta, è stupido illudersi) tocca primariamente alle istituzioni statuali, così come difendere i cittadini dai

generoso altruismo.

Costruire "la pace attraverso il servizio", insomma, come diceva il motto del presidente Tanaka, giapponese, nel 2012-13. Che aggiungeva: "Tutto ciò che facciamo per gli altri contribuisce a rendere il mondo un posto migliore. La pace non riguarda solo l'assenza delle lotte tra i villaggi. Si tratta della pace dentro di noi. Perché quando abbiamo la pace dentro di noi, non vogliamo lottare tra noi".

Il generale Eisenhower – che di esercito si intendeva, per averlo guidato nella seconda guerra mondiale, e poi diventò presidente degli Stati Uniti, ed era rotariano – diceva negli anni Cinquanta che il Rotary era il più grande esercito di pace esistente al mondo. Non so se potrebbe dirlo ancora oggi. Ma il Rotary può essere efficace e credibile costruttore di pace se all'interno dei Club la pace non c'è, e – peggio – si alimentano e sviluppano tensioni, faide, guerrine, discriminazioni, conflitti? La domanda è retorica ma lo scenario, purtroppo, è frequente anche qui tra noi.

Ed è severo e inquietante l'autorevole richiamo che il governatore Nunzio ho dovuto

fare nella sua lettera mensile pubblicata nella prima pagina di questo Giornale: "con enorme disagio e dolore, in questi ultimi mesi ho dovuto prendere atto di vari episodi poco edificanti...".

E sono allarmanti alcuni dati citati da Antonio Randazzo, in questo Giornale, nell'articolata illustrazione del tema del mese. C'è di nuovo una sensibile flessione del numero di soci: alcuni Club hanno

continua nella pagina seguente

Giorgio De Cristoforo

Se il Club ha segni di criticità si può chiedere aiuto al Distretto

La valutazione del club, se svolta periodicamente e con obiettività, consente di individuarne i punti di forza e di debolezza ed è necessaria per garantire sia il coinvolgimento dei soci, sia la capacità del club di attrarre nuove leve. Lo afferma il Rotary International nella guida sull'effettivo reperibile sul sito rotary.org. E aggiunge: a quest'analisi dovrebbero partecipare tutti i soci perché da loro dipende la capacità del club di mantenersi dinamico e innovativo. In alcuni casi può essere utile rivolgersi anche a una persona di fiducia, esterna al club stesso, ad esempio un assistente del governatore o il presidente della commissione distrettuale per l'effettivo, che potrebbe fungere da facilitatore. Il punto di vista dei

soci si può sondare attraverso: Colloqui personali; Sondaggi cartacei o elettronici; Dibattiti informali sia con piccoli gruppi che con un gruppo più grande, condotti in un ambiente diverso dalla solita sede delle riunioni del club; Gruppi di studio costituiti da soci attuali, soci potenziali o non Rotariani residenti nel territorio del club. Aggiunge il R.I.: Siate disponibili a introdurre dei cambiamenti in base ai commenti ricevuti e alla partecipazione dei soci. La valutazione del club è molto più efficace se viene seguita subito da cambiamenti, anche per dimostrare ai soci che il club tiene conto delle loro opinioni; in caso contrario si rischia di scoraggiare la partecipazione ad altre iniziative analoghe in futuro.

crescenti focolai di violenza anti-umana. E il Rotary cosa può fare? Può e deve "fare Rotary", cioè quel che s'è detto qualche riga più sopra. Potrebbero sembrare goce, a fronte di un oceano di guerre e di odio sanguinario. Ma non saranno goce inutili, perché – è uno dei messaggi che possiamo ricavare dalla filosofia del nostro Rotary - la costruzione della pace si fa partendo dai suoi fondamenti, dal rispetto della dignità delle persone, con comprensione, buona volontà,

Richiamo del governatore "FB Rotary sia soltanto una vetrina di attività e impegno dei Club in favore della comunità"

Nel ruolo amministrativo che mi compete, ricordo a tutti i Club che dispongono di pagine FB e similari, che l'utilizzo di questi strumenti diviene organo ufficiale di comunicazione del Club stesso. Pertanto si consiglia di raccomandare ai Soci dei Club l'inserimento di notizie ed immagini atte a sottolineare esclusivamente le attività e l'impegno dei Club in favore della comunità e della società civile.

Per le beghe personali, le critiche e quant'altro si consiglia, ove necessario, l'utilizzo di altre forme comunicative, non ultima il dialogo.

Stiamo lavorando per migliorare la nostra immagine e ritengo giusto che tutti i rotariani, di ogni ordine e grado, contribuiscano attivamente al raggiungimento di tale obiettivo.

Ringrazio tutti per l'attenzione e Vi auguro un'estate serena.

Nunzio Scibilia
(postato in facebook il 24 luglio)



“Il severo richiamo del governatore”

continua dalla pagina precedente

avuto dimissioni in doppia cifra, e le dimissioni sono sempre precedute da una fase di disagio (e da una domanda cruciale: “Che cosa ci sto a fare qui?”) che non è stata capita e sanata e a volte anzi è stata accelerata, o comunque tepidamente trattata pure quando s’è dimesso un socio che era nel Rotary da oltre quarant’anni e con mitezza e con garbo aveva sempre offerto al Club disponibilità personale e delle proprie strutture. C’è stata addirittura, il mese scorso, la chiusura – senza precedenti - di un Club, dissoltosi per contrasti tra soci e dimissioni a catena.

“Vecchie sezioni”

Questi dati meritano costruttive riflessioni, perché dietro i casi citati ci sono – come dice il Governatore Scibilia – altre diffuse situazioni di malessere. Fenomeni non nuovi, peraltro e purtroppo. Appena due mesi fa al congresso di Viagrande il governatore 2015-16 Francesco Milazzo nella sua relazione sullo stato del Distretto aveva riassunto alcune patologie nell’acronimo PACIF “che sta per Permalosità (che è l’anticamera dell’incomprensione); Approssimazione (che è l’anticamera dell’ignoranza delle regole); Carrierismo (che è l’anticamera della mediocrità); Individualismo (che è l’anticamera dell’egocentrismo); Faziosità (che è l’anticamera della rissosità)”.

Sono patologie che rischiano di crescere e di produrre danni gravissimi al Rotary, all’azione dei pur tantissimi rotariani lealmente e lodevolmente impegnati nel servizio in quasi tutti i Club, e all’immagine e alla credibilità del Rotary e dei rotariani anche all’esterno: come possiamo avere buona reputazione se produciamo la percezione di un’associazione avvelenata da contrasti o peggio? Eppure vi sono casi-limite dove – magari in vista dell’attribuzione di incarichi importanti – si fa strame di quelle regole e di quell’affiatamento dei quali ci si candida ad essere poi garanti in altro ruolo; e sembra rivivere il ricordo di deprecatisime vecchie sezioni democristiane nelle quali il dissenso e il dialogo erano eresie schiacciate a colpi di maggioranze e di tracotanza.

“La litigiosità non ci appartiene”, dice il governatore Scibilia. E’ amaro doverlo richiamare e ricordarlo, ma qui – nel Giornale destinato soltanto ai soci – possiamo dirlo, e anzi abbiamo il dovere di dirlo, con costruttiva franchezza.

Nel Rotary non può esserci cittadinanza per arroganza, egoismo, superbia, autoreferenzialità, arrivismo, e l’unica spinta all’agire dev’essere l’aspirare al bene comune. Con un Rotary che sia specchio all’esterno di correttezza, integrità morale, rispetto delle regole, rispetto per gli altri, in un tempo in cui tutti questi valori sembrano scomparsi. Adoperiamoci tutti, dunque, perché nei nostri Club si vada o si torni volentieri, e ci si incontri senza elmetto e senza metaforici pugnali dietro la schiena, con l’intento e l’orgoglio di essere parte attiva della società. E potremo impegnare volentieri le nostre creatività, le nostre intelligenze, le nostre competenze, le nostre capacità realizzatrici per dare significato concreto e produrre risultati consonanti al grande tema/progetto proposto per quest’anno dal presidente internazionale John Germ “Il Rotary al servizio dell’umanità”

Il “segreto” dell’effettivo sta tutto qui.

Utopia? Anche l’intuizione di Paul Harris, centoundici anni fa, era forse un’utopia, ma oggi è diffusa in tutto il mondo e in qualcosa lo ha cambiato. Dice un celebre aforisma dello scrittore uruguayano Eduardo Galeano: “L’utopia è come l’orizzonte: cammino due passi, e si allontana di due passi. Cammino dieci passi, e si allontana di dieci passi. L’orizzonte è irraggiungibile. E allora, a cosa serve l’utopia? A questo: serve per continuare a camminare”.

Per alimentare la speranza. E per non farci narcotizzare e normalizzare dalla violenza sanguinaria e dall’odio che irrompono quotidianamente nel calendario della nostra vita.

Giorgio De Cristoforo

LA LETTERA DI AGOSTO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE GERM

“... Ma nuove mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia”

Quarant’anni fa, un uomo di nome George Campbell, il proprietario dell’azienda per cui lavoravo, mi invitò a diventare socio del Rotary. All’epoca, questo succedeva spesso negli Stati Uniti: il tuo capo ti invitava a entrare nel Rotary perché pensava che fosse un bene sia per l’azienda che per tutta la comunità, e tu dicevi di sì. E infatti, non c’è da sorprendersi, in quel periodo il nostro effettivo è cresciuto in fretta.

George mi avvertì da subito di non approfittare del Rotary per ridurre il mio impegno sul lavoro. Però ho sempre avuto tempo per partecipare ai nostri pranzi e prestare servizio nelle commissioni. Non mi sono mai dovuto preoccupare che allungare di qualche ora la pausa pranzo una

qualche decennio fa ci ha fatto crescere tanto fa parte adesso dei fattori che frenano la nostra crescita.

È per questo che il recente Consiglio di Legislazione ha adottato delle misure innovative che consentono ai club di variare gli orari dei propri incontri e allargare l’area dei possibili nuovi soci. Adesso i club possono rispondere ai bisogni dei soci in modo più flessibile, ed eliminare al massimo le barriere che ostacolano l’adesione. Ma c’è una barriera che potete rimuovere soltanto voi, una cosa di cui ciascuno dei possibili nuovi soci ha bisogno per poter diventare un Rotariano: l’invito ad entrare in un Rotary club. Ogni volta che dico a un gruppo di Rotariani che abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro, prendo tanti applausi. Ma queste mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia. Dobbiamo essere noi a chiedere loro di iscriversi. E un invito ad aderire al Rotary è una cosa che potete dare solo voi. Un invito è un dono. Significa dire a qualcuno: “Io credo che tu abbia le capacità, il talento e il carattere giusto per rendere migliore la nostra comunità, e voglio che tu ti unisca a me nel farlo.”

Io sono il presidente del Rotary International, ma c’è un solo club in cui posso invitare qualcuno a entrare: il Rotary Club di Chattanooga, Tennessee. Non posso, io, dare più forza al vostro club o alla vostra comunità. Potete farlo soltanto voi – invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel Rotary al servizio dell’umanità.

John F. Germ
Presidente 2016/2017



“Potete farlo soltanto voi, invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel Rotary al servizio dell’umanità”

volta alla settimana potesse costarmi una promozione, o di cosa avrebbe pensato il mio capo se ogni tanto mi arrivava una telefonata legata al Rotary in ufficio.

Oggi è diverso. Le aziende sono meno generose col tempo di lavoro, e non tutti i dirigenti vedono con favore il servizio alla comunità. È difficile star bene a una riunione del Rotary quando il telefono ti si riempie di e-mail e sms. Non è mai stato così difficile trovare un equilibrio tra il lavoro e il Rotary – e il modello che





«Effettiv... a... mente»

Effettivo e sviluppo di nuovi Club sono il tema d'agosto nel calendario del Rotary: un'occasione per utili riflessioni sull'esistente e non soltanto

Nel calendario rotariano il mese di Agosto è dedicato al tema dell'effettivo ed allo sviluppo di nuovi club. Ritengo che la scelta operata dai nostri dirigenti non sia stata casuale, tutt'altro. Agosto è stagione di ferie, è periodo in cui si è soliti trascorrere più tempo insieme agli altri, ad amici e conoscenti, è momento in cui la vita di relazione trova maggiore impulso ed è, di conseguenza, ancor più agevole sviluppare nuovi rapporti e coltivare nuove amicizie. Agosto è anche il primo mese successivo all'insediamento del nuovo Presidente di club il quale, unitamente al proprio direttivo, può operare un'ulteriore verifica del proprio sodalizio, valutarne i punti di forza e le criticità.

Una compagine accuratamente **selezionata**, ben **assortita**, **affiatata** e ben **organizzata** sarà capace di sviluppare notevoli sinergie e raggiungere, con facilità, gli obiettivi prefissati.

Se a tutto ciò si aggiunge l'entusiasmo che scaturisce dalla consapevolezza di appartenere ad un sodalizio prestigioso, capace, pur nella continuità, di rinnovarsi democraticamente anno per anno scegliendo il miglior Presidente, la compagine sarà **efficiente e granitica**.

Quanto sopra enunciato dovrebbe essere "Regola", "normalità" ed invece, ahinoi, inutile nasconderselo, così non è almeno per il nostro Distretto. In controtendenza rispetto al trend internazionale del R.I. che annovera un incremento numerico di soci, pari al 1 luglio 2016 a **1.210.150**, il nostro Distretto, alla stessa data di cui sopra subisce un ulteriore decremento fissando il numero dei soci a **3.853**.

Il club di Castellamare del Golfo, dilaniato da faide interne, purtroppo non esiste più e la carta costitu-



tiva è stata restituita al "mittente".

Due club, Aetna Sud Est e Catania Quattro Canti Centenario, si sono fusi in un unico club, Catania Etna Centenario.

Il decremento numerico è stato, purtroppo, registrato nonostante siano, frattanto, sorti tre nuovi club, **Palermo Monte Pellegrino**, **Partanna e Colonne d'Ercole**.

Vi sono stati club che nel corso dell'anno 2015 hanno perso tredici, quattordici e financo sedici soci.

La disamina corretta dei dati è utile e deve farci riflettere ma non deve assolutamente gettarci nello sconforto, piuttosto deve stimolarci a fare meglio. Sappiamo tutti che all'interno dei club esiste la categoria dei soci "iscritti" e quella dei soci "effettivi". Auspicio che le defezioni registrate possano essere ascritte alla categoria dei soci "iscritti" ma sono convinto che sia da attribuire al Presidente la responsabilità per i soci che, non coinvolti nella vita e nell'attività del sodalizio, rimangono meramente iscritti al club ed infine gettano la spugna.

Ed allora, è compito del Presidente studiare le giuste strategie e gli opportuni rimedi per fare in modo che il proprio Club possa essere una compagine **selezionata, assortita, affiatata, organizzata, efficiente, granitica**.

Sarà opportuno anzi tutto "guardarsi dentro" e conoscere uno per uno i componenti del club, discutere con loro, individuare le loro inclinazioni, comprendere le eventuali loro frustrazioni e coinvolgerli fattivamente nella vita del club.

Spesso detti soci si sentono isolati ed esclusi perché mai cooptati all'interno del consiglio direttivo, mai prescelti come Presidenti di Commissioni.

E allora, se non c'è posto per loro nel Consiglio direttivo o nelle Commissioni di club, è comunque possibile coinvolgerli in ruoli e/o attività specifiche che ben possono essergli assegnati dal Presidente. Ciò li responsabilizzerà e li gratificherà, li obbligherà a collaborare in ragione del loro coinvolgimento; infine li recupererà al club mutandoli geneticamente da soci iscritti a soci effettivi.

I soci tutti costituiscono le nostre uniche risorse. E sono "Risorse Umane" e come tali vanno assolutamente coltivate e mai sprecate.

Ogni singolo soggetto va conosciuto, compreso nella sua diversità ed impiegato secondo le inclinazioni dallo stesso manifestate o individuate.

Noi lavoriamo sul materiale umano, materia preziosa ed unica, sulle esigenze e necessità di detto "materiale". E' l'unica risorsa di cui disponiamo e l'unico obiettivo verso cui sono finalizzate le nostre azioni: L'Umanità tutta.

continua nella pagina seguente

Antonio Randazzo

Come coinvolgere i soci

Provate a immaginare i soci in un'ottica aziendale come se fossero i vostri migliori clienti: che tipo di esperienze li spingono a "ritornare" da voi? Se, come ormai è noto, i soci più impegnati nel club sono anche quelli più propensi a rimanervi, fate in modo che si sentano apprezzati e che vengano offerte loro diverse occasioni di partecipazione. Lo si può fare: Riconoscendo i successi realizzati e altre occasioni da celebrare, come anniversari nel Rotary, successi professionali, compleanni; Istituito un programma di tutoraggio per cui alcuni Rotariani affiancano come mentori i soci nuovi o meno attivi; Svolgendo dei sondaggi regolari tra i soci per verificare che le aspettative che avevano nell'associarsi al Rotary siano continuamente realizzate; Incoraggiando i soci a far parte di commissioni che rispecchino le loro capacità e i loro interessi; Dando ai soci un senso chiaro dei valori del club e dei suoi obiettivi per il lungo termine; Invitandoli a partecipare a seminari o congressi distrettuali; Invitandoli a scegliere e a dirigere a turno i progetti di loro interesse; Interpellando i soci sui loro interessi in materia di conferenze e invitando relatori competenti e interessanti; Pubblicando sul sito web, sulla pagina di Facebook o nel bollettino del club foto dei soci scattate durante progetti di servizio o eventi come modo di apprezzarne la partecipazione; Aggiornando regolarmente i soci sui progressi del club verso la realizzazione dei suoi obiettivi; anche questo contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza al Rotary e a sottolineare l'importanza di una partecipazione continuata nel tempo. *(da rotary.org)*

Tutti i Club hanno bisogno di nuovi soci

Il piano di sviluppo dell'effettivo è un documento che riassume a grandi linee gli obiettivi del club in merito all'effettivo e le sue strategie di conservazione e reclutamento, con un duplice scopo: servire da guida e permettere ai soci di valutare i progressi raggiunti. Per garantire la dinamicità e la vitalità del club è importante che tutti i soci possano partecipare attivamente all'attuazione del piano. I club nel mondo hanno modi molto diversi di intendere l'effettivo; per motivare i soci e attrarre nuove leve è dunque necessario rispettare le esigenze, le abitudini e i cambiamenti del territorio. Prima di definire gli obiettivi del club per l'effettivo, vi consigliamo di leggere i piani regionali relativi alla vostra zona; potrete trovarli sul sito www.rotary.org/it/membershipplans o richiederli al governatore o al presidente della commissione effettivo del vostro distretto.

Un effettivo numericamente forte e dinamico permette ai club di fare del bene nella comunità locale e nel mondo e di far conoscere il Rotary al pubblico, ottenendone il sostegno per la Fondazione Rotary e i suoi programmi. Se il rafforzamento dell'effettivo è una priorità del Rotary a tutti i livelli, dal Consiglio centrale ai coordinatori RI e ai dirigenti distrettuali, la responsabilità maggiore spetta ai dirigenti dei club, in quanto sono proprio loro a poter agire nel modo più efficace. Tutti i club, per essere dinamici e attivi, hanno bisogno di nuovi soci che introducano nuove idee e prospettive diverse e che contribuiscano a potenziare l'opera svolta dal club nella comunità. *(da rotary.org)*



Tutti i soci devono sapere e conoscere

La circolazione delle notizie, la migliore conoscenza del Rotary, delle regole e degli obiettivi del Club renderà tutti più consapevoli

continua dalla pagina precedente

Spesso all'interno dei club si creano "gruppetti" che sono assolutamente nocivi e perniciosi all'unità del club. Gli esclusi da tali "inutili oligarchie" perdono energie e vitalità, entusiasmo e consapevolezza. La formazione di detti "gruppetti" va impedita con sapienza, intelligenza ed acume.

Ed il Presidente dovrà prodigarsi affinché dette "neo formazioni" vengano sciolte sul nascere ed il metodo può essere quello di veicolare tutte le informazioni in suo possesso "erga omnes"; tutti i soci devono sapere e conoscere, essere informati di tutto, far parte attiva della vita del club e del Distretto, nessun escluso.

La circolazione delle notizie, la migliore conoscenza del Rotary, delle regole, delle finalità, dei progetti, degli obiettivi renderà tutti più consapevoli.

Ma occorre anche "guardare fuori" ed è proprio all'esterno che potranno e devono individuarsi nuovi soggetti, capaci e talentuosi, in possesso delle qualità tipiche del rotariano, utili ad integrare e completare, in ragione delle classifiche e delle nuove professioni, la compagine sociale.

La composizione professionale dell'effettivo dovrà essere quanto più possibile equilibrata e rispecchiare le esigenze del territorio in cui il club opera. Non dimentichiamoci che il club Rotary deve essere espressione migliore (per professionalità e moralità) delle categorie professionali che agiscono sul territorio. Solo così potrà realmente rappresentare le esigenze del territorio, divenirne propulsore, cassa di risonanza, cinghia di trasmissione, volano di idee e soluzioni, utili alla collettività.

I giovani, le donne, i mediatori culturali, i rotaractiani, gli alumni del R.I., coloro che si occupano di volontariato, son queste alcune tra le tante categorie cui attingere.

1.210.150 rotariani mettono insieme le loro risorse, allacciano rapporti in tutto il mondo per migliorare le loro comunità. Condividendo tra loro tali idee creano amicizia, solidarietà, comprensione reciproca e arrecano sollievo e aiuto ai meno fortunati.

Comunicare con entusiasmo e convinzione questo messaggio, divulgare il Rotary attraverso tutti i canali di comunicazione, mostrare cosa realizza il Rotary nel mondo e nel vostro territorio e, scusate la mia presunzione, ma sono certo che il vostro club non solo consoliderà l'effettivo ma lo rafforzerà con nuovi soci, entusiasti ed orgogliosi di appartenere al Rotary.

Antonio Randazzo

presidente della commissione distrettuale
2016-17 Espansione e sviluppo dell'Effettivo

Cosa motiva i Rotariani?

- **Affiatamento con gli altri Rotariani**
- **Servizio a livello locale e internazionale**
- **Contatti con altri professionisti**
- **Riconoscimento degli sforzi da parte dei colleghi e della comunità**
- **Coinvolgimento della famiglia nei progetti del club**

Consiglio di legislazione

Adesso è in rotary.org il sommario in italiano delle regole aggiornate

Nel sito rotary.org è consultabile un compendio ufficiale, in italiano, delle modifiche al regolamento e alle procedure del Rotary approvate nella scorsa primavera dal Consiglio di legislazione, ed entrate in vigore il 1° luglio.

Ecco un sommario degli emendamenti che sostituiscono quanto scritto nel manuale Direzione del club. Per le versioni più aggiornate dello Statuto e Regolamento del RI visitare il sito Rotary.org.

Diventare Rotariano

I club possono determinare le proprie regole riguardanti il trasferimento dei soci, la doppia affiliazione e i soci onorari, ma possono decidere di continuare a seguire i provvedimenti tradizionali. Gli unici requisiti obbligatori per l'affiliazione sono: essere adulti che abbiano

dimostrato di avere un buon carattere, integrità e leadership; godere di una buona reputazione nell'ambito della loro attività, professione e comunità; essere disposti a mettersi al servizio della loro comunità e di quelle di tutto il mondo. Potenziali soci che sono debitori di un Rotary club non sono idonei all'affiliazione. I club devono confermare quindi che gli ex Rotariani e i soci che si trasferiscono al club non hanno obblighi finanziari pendenti. (Per dettagli completi, fare riferimento al Regolamento del RI, sezione 4.030.)

Flessibilità per quanto riguarda la frequenza delle riunioni, format e assiduità

I rappresentanti del Consiglio di Legislazione hanno votato in maniera preponderante per eliminare le limitazioni su come i Rotary club svolgono le loro riunioni. Hanno riconosciuto anche che la "buona salute" del club non è determinata solo dalla partecipazione dei soci alle riunioni. Il Consiglio centrale del RI e i rappresentanti del Consiglio concordano sul fatto che i singoli club dovrebbero essere in grado di:

- Determinare il giorno e l'ora migliori per le loro riunioni
- Modificare o annullare una riunione, se necessario
- Far contare i progetti di servizio o gli eventi come riunioni
- Scegliere se riunirsi in persona, incon-

trarsi online, alternare tra incontri online e di persona o usare entrambi i format nello stesso tempo (ad esempio, un socio potrebbe partecipare ad una riunione in persona online tramite video chat)

- Scegliere se riunirsi in persona, incontrarsi online, alternare tra incontri online e di persona o usare entrambi i format nello stesso tempo (ad esempio, un socio potrebbe partecipare ad una riunione in persona online tramite video chat).

I Rotary club adesso hanno la possibilità di ridurre la frequenza delle riunioni, purché si riuniscano in qualche modo almeno due volte al mese. Rimane fermo l'obbligo di trasmettere i rapporti sull'assiduità al governatore ogni mese entro 15 giorni dall'ultima riunione.

Flessibilità nelle tipologie dell'affiliazione

Il Rotary ha due tipi di affiliazione: attiva e onoraria. I club possono adesso offrire ulteriori tipi, come affiliazione di consociati, aziendale, familiare o altri ancora, a patto che riportare questi soci al Rotary International come soci attivi soggetti al pagamento delle quote sociali.

Regola degli "85 anni"

I Rotariani sono esenti dalla partecipazione alle riunioni se sussistono le seguenti due condizioni: Essere affiliati a uno o più club Rotary da almeno 20 anni, e il totale ottenuto sommando gli anni della loro affiliazione alla loro età è pari ad almeno 85.

E-club e Rotary club

Con la maggiore flessibilità concessa ai Rotary club, i riferimenti agli e-Club sono stati rimossi dal Regolamento e Statuto tipo del Rotary club, ma gli e-club possono continuare a connotarsi come e-club per sottolineare che i loro soci s'incontrano esclusivamente o principalmente online.

Doppia affiliazione dei Rotaractiani

Per agevolare il passaggio dal Rotaract al Rotary, il Regolamento del RI adesso permette ai Rotaractiani di affiliarsi ad un Rotary club pur rimanendo soci del loro club Rotaract.

Sospensione

I club adesso possono sospendere un socio per un massimo di 90 giorni. Alla fine di questo periodo, essi possono terminare l'affiliazione del socio o riammetterlo. Il socio, la cui affiliazione è stata sospesa, ha il diritto di appellare la sospensione o richiedere una mediazione o arbitrato.



«Il futuro del Rotary dipende solo da voi»

Visita in Italia del presidente internazionale John F. Germ che ha incontrato a Napoli i rotariani del Distretto 2100

Evento storico per il Distretto 2100 (Campania, Calabria, Basilicata e Terra di Lauria) la visita a Napoli del Presidente del Rotary International, lo statunitense John Franklyn Germ.

Per la prima volta dal 1924, anno della fondazione del Rotary Napoli, la più alta carica rotariana è giunta in visita, in compagnia della moglie Judy, nel capoluogo partenopeo. Nella bellissima cornice del Teatro di Corte di Palazzo Reale, accolto dai rotariani dei 95 club del Distretto che hanno voluto partecipare a questa storica giornata.

A fare gli onori di casa: Gaetano de Donato, Governatore del distretto 2100 con i PDG, i dirigenti rotariani delle Zone 11 e 12, quelli locali ed una rappresentanza dei Governatori d'Italia, Malta e San Marino; questi ultimi nel corso della tre giorni napoletana hanno avuto più volte l'occasione di riunirsi con il P.I. per trattare temi di grande attualità rotariana. Dopo l'intervento del presidente Germ, è stata presentata l'importante iniziativa, sostenuta in prima persona dal Governatore de Donato: il progetto Rotary 'No ictus', un programma di screening gratuito per la prevenzione degli ictus ischemici mediante diagnosi precoce, di recente importato anche nel nostro Distretto.

Riportiamo di seguito il testo integrale dell'intervento del Presidente Internazionale:

E' bellissimo essere a Napoli tra tanti rotariani. Un altro anno è passato e uno nuovo è appena cominciato.

Molta gente ultimamente mi ha chiesto cosa prevedessi per il Rotary quest'anno e nel futuro.

Ho pensato che oggi si potrebbe parlare proprio di questo. Ma è un argomento impegnativo e ci sarebbe molto da dire, ed io non amo i discorsi troppo lunghi, proprio come Voi. Pertanto inizierò dicendovi ciò che mi preme ricordate quando avrò terminato di parlare. Se qualcuno più tardi Vi chiederà: "Cosa ha detto quel signore del Tennessee oggi a Napoli?", e Voi cercherete di ricordare cosa avrò detto: ecco io Vi semplifico le cose. E vorrei che Voi rispondiate: "Ci ha detto che non poteva sapere quale sarà il futuro del Rotary, perché esso dipenderà solo da noi".

Questa è la cosa più importante che dovete sapere. Dove sarà il Rotary nei prossimi 5, 10, 50 anni è una cosa che non può essere decisa a Evanston. Io posso tornare al 18° piano dell'edificio all' One Rotary Center, posso ammirare la bella vista del lago Michigan, posso sedere in tanti Consigli d'Ammi-

nistrazione, proporre obiettivi e fare progetti. Ma nulla di tutto ciò avrà un vero significato senza di Voi.

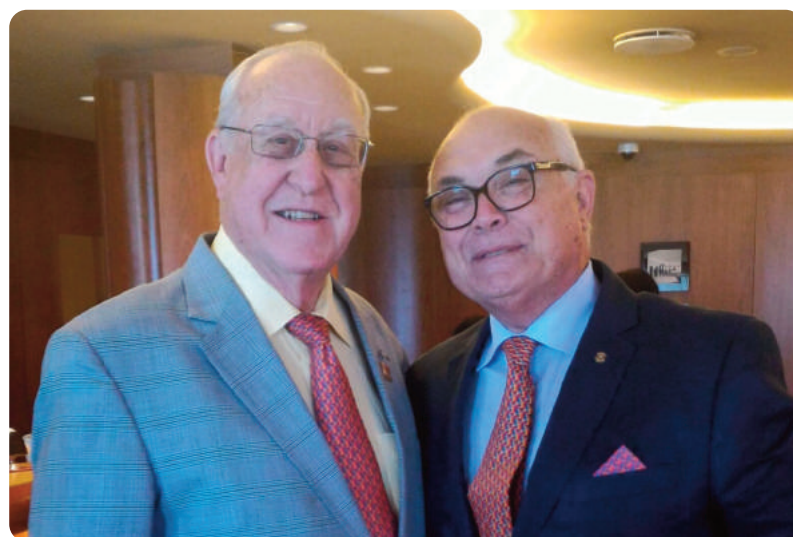
Cioè senza i Rotariani che si riuniscono, che lavorano nei Club, rendendosi utili per le loro comunità, contribuendo a rendere il mondo migliore oggi più di quanto fosse ieri.

E facendo del proprio meglio per rendere domani il mondo un posto ancora migliore. Quindi quello che posso dirvi oggi è solo quello che penso su come si possa raggiungere l'obiettivo, come cioè si possa lavorare per costruire un Rotary che sia più forte, più incisivo ed efficiente nel suo cammino.

La prima cosa che voglio dirvi - ogni volta che parliamo del futuro del Rotary - resta sempre al primo posto la polio. Non cosa faremo dopo la polio quindi, ma, invece, sconfiggiamo prima la polio.

Perché domandarsi cosa il Rotary farà dopo l'eradicazione della polio è un po' come gridare a un atleta che sia nell'ultimo miglio dal traguardo di una maratona "Che farai nelle prossime Olimpiadi?" Non è

il momento di chiedere cose così. Per prima cosa dobbiamo terminare la gara - poi penseremo alla prossima competizione. La prima cosa, la più importante, che ciascuno di noi può fare per il futuro del Rotary è di assicurarsi che non solo si finisca la gara ma che la si vinca.



All'incontro di Napoli del presidente internazionale John F. Germ con i rotariani del D 2100 ha partecipato il DG Nunzio Scibilia, qui fotografato con Germ

Che significa ciò? Significa che non solo dobbiamo eradicare la polio ma occorre rendere la sua eliminazione una vittoria per il Rotary. Se ciò che raggiungeremo attraverso il progetto Polio Plus è un mondo senza polio, bene, questo risultato sarà valso ben più del lavoro che abbiamo de-

dicato. Ma abbiamo già raggiunto molti altri risultati, nelle infrastrutture che abbiamo costruito, nelle best practices che abbiamo sviluppato, e nella reputazione che abbiamo saputo creare. Abbiamo già ricevuto un ritorno dai nostri sforzi profusi negli anni nella lotta alla polio. E dobbiamo essere pronti a capitalizzare il più possibile, sul ritorno più grande: un mondo senza polio entro il 2019 o poco dopo. L'eradicazione della polio è la notizia più importante.

Alcuni di Voi probabilmente ricordano quando il vaiolo fu sconfitto. Si trattò della prima malattia completamente eradicata, e la polio sarà la seconda. Siamo in attesa dell'attenzione che merita. Lavoriamo sodo al RI per fare in modo che il Rotary riceva tutto il credito che merita. Ma la peggior cosa che potremo fare quando ciò accadrà sarà di sederci sugli allori senza far altro. Se faremo ciò, avremo gettato al vento una delle più

continua nella pagina seguente

“ L'impegno contro la polio rimane prioritario. Non solo dobbiamo eradicarla ma occorre rendere la sua eliminazione una vittoria per il Rotary. Se ciò che raggiungeremo attraverso il progetto Polio Plus è un mondo senza polio, bene, questo risultato sarà valso ben più del lavoro che abbiamo dedicato ”



«Lavorate più sodo e spingete un po' più in avanti»

«Più obiettivi raggiungerete nel Rotary, più il Rotary vi stimolerà a essere attivi»



Il presidente John Germ con Gérard Allonneau, RIBD 2016-18

continua dalla pagina precedente

grandi opportunità che il Rotary abbia mai avuto per crescere.

Dobbiamo essere pronti a dire a chiunque senta parlare del Rotary per la prima volta, chi siamo e cosa facciamo. Dobbiamo essere pronti ad accogliere nuovi membri, che vedono il Rotary come un posto dove veramente possono fare la differenza. Il che significa, prima di tutto, avere una presenza online sempre aggiornata, professionale, accattivante e ben gestita.

A livello di RI, infatti, abbiamo un nuovo sito web molto bello, il rotary.org. Ma non è tutto. Dobbiamo avere siti web di pari livello anche per i club, e per ciascun distretto - in modo che chi si domanda se esiste un Rotary Club nel luogo di residenza, e cerchi su Google - lo trovi senza difficoltà. Chi lo cerca, quindi, troverà il Club, potrà vedere esattamente dove esso sia e che cosa faccia, e saprà quindi cosa fare se intende fare il passo successivo.

L'eradicazione della polio ha il potenziale per catalizzare nuovi ingressi nel Rotary, e questa è una chance che non possiamo lasciarci scappare. La popolazione mondiale è in crescita, i bisogni sono in aumento, e se vogliamo continuare ad avere una presenza incisiva dobbiamo crescere anche noi. E' importante tenere a mente che non intendiamo crescere solo per vantarci del fatto che il Rotary ha 1.2 o 1.3 o 1.4 milioni di soci. Noi cerchiamo di crescere per poter fare di più, e assicurare così il nostro futuro. Ciò significa nuovi soci, più giovani, più attivi. Che d'altro canto significa andare incontro alle nuove tecnologie, sprona a pensare in modo più flessibile con riferimento ai Club, alla loro amministrazione, e anche trovare nuovi linguaggi e modi per fare del bene. Nel Rotary Club di Chattanooga di cui faccio parte, ad esempio, la miglior cosa fatta per incrementare i soci fu circa quattro o cinque anni fa quando nominammo una nuova Commissione Effettivo. Il più anziano dei suoi componenti aveva 45 anni. Allora eravamo circa 270 soci, e ci prefiggemmo l'obiettivo di arrivare a 300. Raggiungemmo il target prefissato. E l'anno seguente raggiungemmo il numero di 330 Soci e 360 l'anno

seguito. La Commissione Effettivo introdusse tutti quelli che erano i loro amici della parrocchia, del lavoro, del quartiere dove vivevano. Quando oggi partecipo alle riunioni del mio club, vedo persone che potrebbero essere i miei figli e, è un po' imbarazzante dirlo, ma ce ne sono uno o due che potrebbero essere persino miei nipoti. L'età media del nostro club si è abbassata e il numero di soci attivi e partecipanti alla vita sociale è aumentato. Per il centesimo anniversario del club, l'anno scorso, abbiamo costruito una casa! Abbiamo raccolto fondi per \$125,000 e l'abbiamo materialmente costruita per Habitat for Humanity. Soci anziani e giovani, alcuni di loro hanno persino portato le loro famiglie e abbiamo lavorato tutti insieme. Alcuni di noi, me incluso, si sono inginocchiati per preparare la soletta per i pavimenti, ma nessuno è troppo anziano - o troppo giovane - da non poter dare almeno una mano di pittura. Abbiamo sfruttato l'esperienza dei Soci del Club per rendere migliore la casa, e nel contempo più sostenibile ed efficiente, dal punto di vista dei costi, di quanto sarebbe stato senza il loro contributo.

Ogni volta che passo davanti a quella casa, ora, penso che sia così che dovrebbe essere il Rotary. Ciascuno di noi che contribuisca per quanto può dare, aiutando per quanto ciascuno sia in grado di dare, Soci giovani e anziani con le loro famiglie, tutti insieme. Abbiamo bisogno di questo nel Rotary. E per molti Club, rendere ciò fattibile - facilitare cioè l'accesso a nuovi Soci, in modo praticabile e attraente per i giovani - significa apportare dei cambiamenti. Oggi, se si selezionano Soci potenziali nella fascia tra i trenta-quarantenni, si vedrà che molti di questi saranno sposati e che le coppie, saranno composte da persone entrambe impegnate col lavoro. Avranno probabilmente figli, e probabilmente da giovani avranno chiesto dei finanziamenti per poter accedere a buone scuole e università, e godere così di migliore istruzione. Insomma hanno molti impegni e responsabilità. Se si vogliono invitare a far parte del Rotary per-

tuali - rimuovete l'ostacolo dell'intrattenimento dei bambini. Rendete il Rotary un luogo che riunisca le famiglie e non le separi.

Questa è la nostra direzione di marcia. La famiglia Rotariana deve essere vera e reale. Senza nuove generazioni non avremo futuro.

Penso che ciascuno di voi sappia che nella propria vita professionale le cose che vi fanno andare avanti non sono gli stipendi o gli utili d'impresa, per quanto importanti essi siano.

Ciò che per ciascuno di voi conta è che andiate avanti. Avere raggiunto degli obiettivi, avere costruito qualcosa, avere aiutato qualcuno. Avere fatto un buon lavoro e averlo adempiuto nel modo migliore. E' quel senso di soddisfazione che Vi spinge, e Voi volete assaporarlo di nuovo. E quindi Anche il Rotary è così. Più i vostri talenti e com-

“ La sfida del Rotary consiste anche nel saper bilanciare ambizione e realismo, spingendo noi stessi a fare il più possibile, ben sapendo però che siamo un'organizzazione di volontari in cui ognuno ha anche una vita al di fuori del Rotary ”

“ Occorre identificare gli ostacoli che frenano i giovani dall'associarsi al Rotary e rimuoverli ”

sone così, bisogna che quest'ultimo venga loro incontro.

Occorre identificare gli ostacoli che frenano i giovani dall'associarsi al Rotary e rimuoverli. Se per esempio viene servito un menu alla carta nelle vostre conviviali, bisogna rimuovere l'ostacolo del costo del cibo. Se accogliete le famiglie agli eventi rotariani - conviviali del club, conferenze distret-

tenze saranno stimolate e apprezzate, più vorrete dare. Più soddisfazione riceverete dal lavoro nel Rotary, più vi piacerà farlo.

Penso che ognuno di Voi sappia di che parlo, cioè di quella sensazione per cui sapete di aver fatto la differenza che solo il Rotary sa dare. Quel senso di appartenenza che vi pervade entrando in un Rotary Club dove sapete di essere desiderati, apprezzati, e importanti. Quel senso di appartenenza alla vostra comunità, a quella internazionale del Rotary e al mondo che aiutiamo.

La sfida per ognuno di noi consiste nel costruire Club dove ogni Socio possa provare la medesima sensazione. Dove possiamo portare persone da presentare come Soci che troveranno talmente tanta soddisfazione nel divenirlo che non vorranno più uscirne. La sfida del Rotary consiste anche nel saper bilanciare ambizione e realismo, spingendo noi stessi a fare il più possibile, ben sapendo però che siamo un'organizzazione di volontari in cui ognuno ha anche una vita al di fuori del Rotary.

Infine, ci sono sfide che si devono affrontare e vincere da soli, dai singoli Rotary Club, nel modo più adatto per ciascuno di essi.

Il futuro del Rotary non è fatto di me che parlo a Voi, ma di Voi che parlate a me.

Voi siete coloro i quali dovranno costruire il futuro. Voi siete coloro i quali dovranno costruire il Rotary, al Servizio dell'Umanità: oggi, domani e tutti i domani che verranno.

Grazie.



Il progetto No Ictus – No infarto presentato nella Sala dei Baroni

L'iniziativa di prevenzione cardiovascolare dal Distretto Rotary è coordinata dal prof. Novo ed è stata inserita tra gli eventi del 210° anniversario di fondazione dell'Università di Palermo

Il Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta – di cui per l'a.r. 2016/2017 è Governatore Nunzio Scibilia, ha creato una Commissione Distrettuale presieduta da Salvatore Novo (RC Palermo), ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare nell'Università di Palermo e Direttore dell'U.O.C. di Cardiologia dell'A.O.U.P. "P. Giaccone", e composta anche da Gerlando Alongi (RC Agrigento), dirigente medico-cardiologo Ospedale di Agrigento, Vito Rodolico (RC Palermo), Professore Associato di Anatomia Patologica nell'Università di Palermo, Vice-Presidente, Marcello Raineri (RC Teatro del Sole), cardiologo convenzionato esterno, e Oreste Fabio Triolo (RC Palermo Sud), dirigente medico-cardiologo presso l'U.O.C. di Cardiocirurgia dell'A.O.U.P. "P. Giaccone" di Palermo, per lo svolgimento del progetto di prevenzione cardiovascolare "Rotary: No Ictus – No Infarto", coordinato dal prof. Salvatore Novo.

Il Progetto è stato ritenuto interessante dal Rettore



dell'Università di Palermo prof. Fabrizio Micari e inserito fra gli eventi celebrativi del 210° anniversario di fondazione dell'Università degli studi di Palermo (1806-2016) e ha avuto anche il Patrocinio dell'A.O.U.P. "P. Giaccone". Il 22 Luglio si è tenuto l'evento di Start-Up nella Sala Magna dei Baroni del Complesso Monumentale dello Steri, sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo, alla presenza del Magnifico Rettore, prof. Ing. Fabrizio Micari, che ha aperto i lavori, del Presidente della Scuola di Medicina, prof. Francesco Vitale, che ha portato il saluto della Scuola di Medicina dell'Università di Palermo, del Vice-Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Palermo (OMCEO), del Presidente regionale SIMG, Dr. Luigi Spicola, del Governatore del Distretto, Nunzio Scibilia, e della dottoressa Maria Craparotta, Presidente del RC Palermo, Club decano e coordinatore degli altri Club dell'Area Panormus i cui Presidenti erano presenti insieme a Soci di tutti i Club e ad altri partecipanti.

Il prof. Novo ha presentato il progetto di screening cardiovascolare che a grandi linee prevede: la compilazione di una scheda computerizzata con i dati dell'anamnesi familiare e personale e dei fattori di rischio principali (fumo, diabete, dislipidemia, ipertensione) e secondari; la esecuzione di un ECG a 12 derivazioni e di un esame ecodoppler delle carotidi, al fine di verificare la presenza di alterazioni di tipo ischemico o di fibrillazione atriale all'ECG e di ispessimento o placche sulle arterie carotidi, che possono essere pre-

dittivi di eventi cerebro- e cardiovascolari.

Sono seguite alcune relazioni scientifiche e esplicative i vari temi del progetto da parte di L. Spicola, O.F. Triolo, G. Novo, N. Manzullo, I. Muratori, come da programma scientifico allegato.

Il Progetto prevede che vengano esaminati soggetti senza precedenti eventi cardiovascolari, di età compresa fra 50 e 70 anni, inviati dai Club Rotary partecipanti al Progetto o dai Medici di Medicina Generale.

Le prenotazioni possono essere eseguite chiamando il numero 091-6554316 dalle ore 10 alle ore 12, dal lunedì al venerdì oppure inviando una richiesta per email all'indirizzo mail: t.sutera@hotmail.it (segretaria prof. Novo).

Le visite saranno eseguite tutti i sabati, a partire dal 3 Settembre 2016, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso gli Ambulatori dell'U.O.C. di Cardiologia dell'A.O.U.P. «P. Giaccone» di Palermo (Dir. prof. S. Novo).

I Club possono liberamente scegliere di far eseguire lo stesso protocollo presso altri Ospedali o Case di Cura accreditate, in particolare i Club di aree differenti dall'Area Panormus.



DG. N. Scibilia



S. Novo

Ictus: non si può curare ma soltanto prevenire

L'ictus cerebrale è forse l'unica malattia che non si può curare, ma soltanto prevenire. L'ictus cerebrale può essere definito un infarto del cervello, analogo a quello del cuore. Ma se le cellule cardiache sono programmate per adempiere eventualmente anche alle funzioni di quelle danneggiate da un infarto del miocardio (nei casi ovviamente meno gravi), questo non avviene per le cellule del cervello, in cui ogni area ha una funzione specifica. Le cellule che vanno in necrosi non potranno essere sostituite dalle circostanti e le funzioni perse non potranno essere recuperate. Nel mondo sono 15 milioni i casi all'anno, di cui 6 milioni circa letali, molto più di quelle da morti per Aids, malaria e tubercolosi messe insieme. In Italia se ne contano 240.000 all'anno, dei quali 40.000 letali. Altre 40.000 persone subiscono invalidità permanenti. Gravi i danni anche psicologici per i pazienti e le loro famiglie, così come pesanti i costi. In Italia si calcola che la spesa per il servizio sanitario si aggiri sui 12 miliardi di euro all'anno, cui vanno aggiunti 7 miliardi di perdite di giornate lavorative. Complessivamente un invalido da ictus ha un costo annuale di circa 60.000 euro. L'unico modo per contrastare questa grave patologia è la prevenzione.





Anche d'estate la Fondazione è al lavoro!

Impegni e calendario definiti dalla commissione distrettuale. Il FODD disponibile per le sovvenzioni distrettuali è di 21mila dollari; domande entro il 30 settembre

Estate sinonimo di vacanza e riposo. Ma le attività legate alla Fondazione Rotary non possono avere un periodo di "vacanza". Ai primi di luglio, all'inizio dell'anno rotariano, è avvenuta una riunione operativa della sottocommissione sovvenzioni umanitarie alla presenza del Governatore Nunzio Scibilia e del co-segretario distrettuale Carlo Bonifazio. Erano presenti il sottoscritto presidente della commissione distrettuale per la Fondazione Rotary, PDG Maurizio Triscari, il presidente della sottocommissione sovvenzioni umanitarie Elisa Gumina ed i componenti Pierluigi Di Gaetano e Rosario Ingrassia.

Nella riunione sono stati individuati gli impegni assunti – sin dall'Assemblea Internazionale di San Diego nel gennaio scorso - dal DG Scibilia relativamente alla partecipazione del Distretto ad importanti progetti internazionali nell'anno del Centenario della Fondazione Rotary. Tali impegni del FODD detratte due borse di studi e il progetto "Mediterranean Peace Symphony" hanno determinato, per l'anno rotariano in corso, un FODD disponibile pari a circa USD 21.000.

Tale importo, verrà assegnato su base competitiva a progetti umanitari da finanziare con Sovvenzione Globale con la partecipazione di un contributo dal FODD 2016-2017 del nostro Distretto, e potrebbe presumibilmente subire delle variazioni in aumento. Con separata lettera (e relativi allegati tecnici) sono già stati inviati ai presidenti di Club sia i moduli di presentazione delle richieste di Sovvenzioni Globali sia le procedure di assegnazione. Bisogna fare particolare attenzione perché i progetti dovranno essere redatti utilizzando esclusivamente l'apposito modulo e dovranno essere inviati entro la scadenza del 30 Settembre 2016, esclusivamente all'email sovvenzioni@rotary2110.it. Non verranno prese in considerazione domande inviate oltre il termine di scadenza, a un indirizzo mail diverso da quello sopra indicato oppure non redatte sulla modulistica prevista. Come riportato nell'edizione di luglio del Giornale



La prima riunione della commissione distrettuale 2016-17 per la RF presieduta dal PDG Maurizio Triscari (primo a destra nella foto; poi, verso sinistra, Rosario Ingrassia, Elisa Gumina, il DG Nunzio Scibilia, il co-segretario distrettuale Carlo Bonifazio, Pier Luigi Di Gaetano)

del Rotary 2110, si terrà a Trapani il 15 ottobre 2016 un concerto nell'ambito della Sovvenzione Globale "Mediterranean Peace Symphony" alla quale ha aderito il nostro Governatore sin dall'incontro internazionale di San Diego abbracciando entusiasticamente un progetto musicale che simboleggia la musica come messaggero di pace internazionale, idealmente unendo città e nazioni che si affacciano sul Mediterraneo. Al progetto partecipano, oltre al nostro distretto anche il D. 2100 Campania e Calabria, il D. 2470 della Grecia (Atene), il D. 2203 della Spagna (Valencia) e il D. 2440 della Turchia (Smirne) idealmente unendo località situate lungo il 38° parallelo. Il progetto prevede la composizione di un'orchestra multietnica itinerante costituita da quattro giovani musicisti per ogni distretto (accompagnati dal relativo tutor musicale) per un totale di 20 elementi che si muoveranno nelle varie lo-

calità dei Distretti coinvolti eseguendo concerti e realizzando materiale audio-video promozionale che verrà pubblicato sul sito Rotary.org. Ma si diceva che l'attività della Commissione è continua! Attualmente abbiamo in stato di avanzata valutazione presso gli uffici di Evanston la proposta del nostro primo V.T.T., ovvero una Squadra di Formazione Professionale finanziata dalla RF che consta di ben sette Rotariani volontari medici che si recheranno nella regione di Agadir in Marocco a prestare la loro attività sanitaria aderendo ad una richiesta degli Amici del D 9010.

Anche quest'anno saremo coinvolti in un grande progetto sulla Talassemia, nello specifico sulle emoglobinopatie che, utilizzando fondi all'uopo destinati nell'esercizio del PDG Francesco Milazzo, ci vedrà ancora impegnati sul fronte della Talassemia ma questa volta in Tunisia.

Infine, si segnala la nota dolente della scarsa attenzione alle procedure previste – ma talora non bene attenzionate – per la rendicontazione dei fondi R.F. Sono già stati rendicontati tutti i progetti compiuti nello scorso anno 2015-2016, ma purtroppo l'erogazione dei fondi per le sovvenzioni distrettuali 2016-2017 subirà ritardi causa la mancata rendicontazione di un progetto dell'anno rotariano 2014-2015! Le norme entrate in vigore con la "visione futura" sono migliorative nell'erogazione, ma improrogabili e tassative nella rendicontazione e quindi speriamo che nel corso del prossimo mese possa sbloccarsi la situazione per procedere quindi all'erogazione delle somme già assegnate ai progetti di Sovvenzione Distrettuale 2016-2017 già approvati. Buona estate a tutti!!!

PDG Maurizio Triscari

VTT: gruppi di professionisti "missionari" del Rotary

Quest'anno il Distretto 2110 attuerà – come annuncia il PDG Triscari nel suo articolo in questa stessa pagina - il suo primo progetto VVT. L'acronimo significa Vocational Training Teams, squadre di formazione professionale: sono gruppi di professionisti promossi dal Rotary che viaggiano in un altro Paese per insegnare ai professionisti del posto materie relative al loro campo professionale, o per ottenere una ulteriore preparazione nel proprio campo professionale. Le squadre sono finanziate dalle sovvenzioni distrettuali e dalle sovvenzioni globali. Le attività variano da

squadra a squadra, ma possono includere la formazione di professionisti del settore medico sugli interventi cardiaci e le cure post-operatorie, la condivisione delle migliori prassi per l'istruzione infantile, oppure l'introduzione di nuove tecniche d'irrigazione agli agricoltori. Le attività devono sostenere la missione della Fondazione Rotary: promuovere buona volontà e pace, migliorare la salute, sostenere l'istruzione e alleviare la povertà. Una VTT di successo aumenta le capacità della comunità destinataria di risolvere i problemi e migliorare la qualità della vita.



Squadre di Formazione Professionale (VTT- Vocational Training Team)



“Unità Rotary” di Protezione civile

SARANNO ISTITUITE IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE IN BASE A UN PROTOCOLLO CON-FIRMATO DAI GOVERNATORI



L'8 luglio è stato firmato a Roma un protocollo d'intesa tra il Rotary e la Protezione civile sulle attività di collaborazione da assicurare nel territorio nazionale nell'ambito del servizio di Protezione civile.

Per il Rotary erano presenti i Governatori Romagnoli, De Felice, Giannini, Lazzari, Pari, Raschiatore; per il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile era presente il Capo Dipartimento ing. Fabrizio Curcio e tre suoi collaboratori: il dott. Sessa, il dottor Molinari, e l'ammiraglio Vitalone.

In base all'accordo il Rotary si impegna a istituire in ogni Distretto “Unità Rotary di Protezione civile”. Queste Unità assicureranno, in accordo con Regioni e Comuni, supporto alla protezione civile nei diversi ambiti professionali, sia in “tempo di pace” sia in emergenza. In particolare, potranno collaborare alle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e all'opera di diffusione delle conoscenze di protezione civile in ambito scolastico.

Secondo il capo del dipartimento, Fabrizio Curcio, “Con la firma di questo protocollo si concretizza ancora di più il motto del Rotary “servire al di sopra di ogni interesse personale”, un obiettivo che coincide con il fine primario del Servizio nazionale della protezione civile. L'impegno di promuovere ai diversi livelli territoriali la diffusione di una cultura della prevenzione, la formazione dei soci, la conoscenza dei rischi è il segno di una società che davvero vuole fare un salto culturale e contribuire alla costruzione di comunità resilienti”.

Ora è necessario dar vita, come previsto dal protocollo d'intesa, a specifici accordi operativi tra i distretti e le sedi regionali della Protezione Civile.

“Questa iniziativa – ha commentato il DG Romagnoli - può offrire un'ottima occasione al Rotary di dare visibilità al mondo esterno su come le professionalità dei suoi soci sono messe al servizio della comunità”.

Supporto, studio, informazione con le professionalità rotariane

Il protocollo Protezione civile-Rotary firmato a Roma l'8 luglio avrà durata triennale, potrà essere rinnovato, e non comporta oneri finanziari a carico delle parti. I risultati dell'attività svolta dal Rotary sono acquisiti a titolo gratuito dal Dipartimento con piena facoltà di utilizzo, salvo l'obbligo di indicarne la provenienza. Al protocollo seguiranno una serie di accordi da stipularsi con le amministrazioni regionali e/o comunali nell'ambito delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione civile.

Oggetto dell'intesa è l'impiego collaborativo dei soci dei Rotary Club per l'attività di supporto nei seguenti settori: diffusione della conoscenza delle tematiche di Protezione civile; studio ed identificazione dei rischi e individuazione delle cause di possibili eventi calamitosi; rilevazione e segnalazione alle competenti Autorità di fenomeni di interesse per la Protezione civile; collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, istruzione e informazione di cittadini e di operatori; promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Rotary, gli Enti e le componenti istituzionali di Protezione civile.

Il Rotary mette a disposizione per ogni Distretto una propria struttura, che prende il nome di “Unità Rotary di Protezione civile”, destinata ad assicurare a titolo gratuito, sulla base di accordi e convenzioni da stipularsi a livello regionale e/o comunale, l'organizzazione e l'effettuazione di attività di supporto alla Protezione civile nei diversi campi professionali di applicazione (tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione ecc.). Dell'Unità Rotary fanno parte soci dei Rotary club di comprovata formazione, pro-

fessionalità e esperienza nelle varie discipline.

Le Unità Rotary, sia in “tempo di pace” che in situazione emergenziale, possono svolgere, di regola, attività quali: gestione degli aspetti legati all'associazionismo in relazione alle finalità di Protezione civile (formazione alla conoscenza delle varie tipologie di rischio ed ai comportamenti di autotutela); collaborazione nelle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e nell'opera di diffusione presso le scuole, per docenti ed allievi, di una adeguata coscienza e cultura di Protezione civile; conoscenza delle tematiche sanitarie utili per il primo soccorso, anche rispetto alle tipologie di rischio presenti in ciascun territorio; consulenze specialistiche di supporto agli interventi di protezione civile, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico-psicologico e similari.

Il Dipartimento si impegna a: mettere a disposizione, nei limiti, previsti da norme e regolamenti, dati e informazioni utili all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo; promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività poste in essere tra il Rotary e gli Enti e le componenti istituzionali di Protezione civile; favorire la partecipazione dei soci alle attività di formazione e informazione nonché la conoscenza, in ambito Rotary, di standard procedurali e operativi, anche attraverso la partecipazione, previa intesa con le amministrazioni interessate, a percorsi didattici ed esercitazioni; promuovere la eventuale partecipazione dei professionisti rotariani che intendano costituire in maniera formale Organizzazioni di Volontariato sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e di ciascuna regione, ovvero aderire a quelle già esistenti ed operanti.

Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Nunzio Scibilia
Governatore distrettuale 2016/2017

Distribuzione gratuita ai soci

Giorgio De Cristoforo

giorgio.decrisoforo@gmail.com

Responsabile distrettuale per la stampa rotariana

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro





È già in cantiere il R.Y.L.A. 2017

*Dal 2 al 9 aprile a Palermo, ancora nel prestigioso Palazzo Branciforte
Il tema di quest'anno sarà il turismo in Sicilia, cardine per lo sviluppo*



G. De Bernardis

Anche quest'anno, per volere del Governatore Nunzio Scibilia, tocca a me l'onore e l'onore di organizzare il R.Y.L.A. dopo l'edizione esaltante dello scorso anno, che ha riscosso un notevole successo, sia sul piano dei partecipanti (oltre 70), sia sul versante della qualità dei relatori e degli psicologi, sia, infine, su quello della empatia fra i partecipanti, i quali

hanno instaurato durante i giorni del corso rapporti che ancora oggi durano e che probabilmente dureranno anche in futuro. Naturalmente ho assicurato al nostro caro Governatore Nunzio che quest'anno cercheremo di superarci per offrire un servizio ai ragazzi che sia sempre più qualificato e più rispondente ai loro bisogni informativi e formativi.

Il corso anche quest'anno si svolgerà a Palermo, nella sede prestigiosissima di Palazzo Branciforte, dal 2 al 9 aprile e avrà come argomento il turismo in Sicilia, anche se non mancherà ovviamente una parte specifica dedicata alla comunicazione e alla leadership, tematica fondativa dello stesso R.Y.L.A. Perché il tema del turismo? L'idea è nata discutendone con il nostro governatore, con la Commissione R.Y.L.A. e con Lelio Cusimano, editorialista del "Giornale di Sicilia" che anche quest'anno sarà insieme a noi, in quanto si ritiene che esso possa e debba costituire un elemento cardine per lo sviluppo socio-

economico del nostro territorio. Ma al contempo riteniamo che parlare di turismo senza aprire un dibattito serio sul potenziamento delle infrastrutture sia sforzo inutile e fuorviante. Infatti, a nostro giudizio, lo sviluppo turistico, della Sicilia passa necessariamente attraverso uno "sviluppo di sistema" che coinvolga tutto quanto il territorio. Inoltre, in continuità con le linee che hanno caratterizzato l'edizione dello scorso anno, riteniamo irrinunciabile fornire ai ragazzi gli elementi necessari per l'acquisizione di un autentico spirito critico. Tutti, infatti, sappiamo bene come i media ci bombardino continuamente di notizie che spesso danno luogo a slogan che poi si trasmettono acriticamente di testa in testa senza alcuno sforzo di analisi e di rielaborazione critica. Noi, invece, cercheremo, per quanto sarà possibile, di stimolare questo spirito critico, in modo da creare i presupposti per una presa di coscienza che vada al di là di qualsiasi pregiudizio acritico e omologante con l'obiettivo altamente formativo



di favorire l'affermazione del dato reale su quello immaginato, del giudizio critico sull'ideologismo preconcepito, del ragionamento sull'affermazione prefabbricata.

Altra importante caratteristica di quest'anno è la partecipazione al R.Y.L.A. di ragazzi rotaractiani e non. Lo scorso anno il Governatore Francesco Milazzo ebbe l'idea di aprire la manifestazione anche a ragazzi non rotaractiani appartenenti a famiglie non agiate, con l'obiettivo di rafforzare il concetto di attività di service che il R.Y.L.A. possiede e di dare una chance a ragazzi meno fortunati di altri, che magari non possono permettersi di iscriversi a corsi tanto qualificati. E così come fatto dal Governatore Francesco, anche il governatore Nunzio ha chiarito subito che anche quest'anno, per garantire la partecipazione al R.Y.L.A. di questi ragazzi non rotaractiani e appartenenti a famiglie non agiate, il Distretto interverrà pagando la metà della quota di partecipazione che, come è noto, è a carico dei club e che anche per quest'anno è rimasta ferma a 700 euro, nella consapevolezza delle difficoltà nelle quali a volte i club si trovano. Naturalmente è auspicabile che tutti i club si sforzino di inviare almeno un ragazzo alla manifestazione e che, ove possibile, ne possano inviare due, come già è accaduto lo scorso anno. Lo ribadisco, il R.Y.L.A. è un progetto strategico per tutto quanto il Rotary International, che non a caso negli ultimi anni ha inserito una quinta via d'azione (che si è affiancata alle quattro tradizionali), relativa proprio alle nuove generazioni.

Molto oggi si discute sulle future strategie del Rotary. Ebbene io penso che il nostro amato Rotary avrà un futuro se saremo capaci di parlare ai ragazzi senza paternalismi, di ascoltarli senza pregiudizi e di farli innamorare di questa splendida associazione nella quale noi, o almeno molti di noi, crediamo fermamente.

E credetemi, il R.Y.L.A. è una magnifica occasione per realizzare tutto questo!

Gaetano De Bernardis
Presidente commissione distrettuale
RYLA 2016-17



Cos'è il RYLA

Il RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) è un programma di sviluppo delle doti di leadership e dal 1971 è diventato, per decisione del Board, un programma ufficiale del Rotary International e tutti i distretti sono invitati ad organizzare ogni anno un seminario Ryla, della durata di più giorni su una varietà di argomenti, tra cui principi ed etica della leadership, capacità comunicative, soluzione dei problemi e gestione dei conflitti, cittadinanza locale e globale. In un'atmosfera informale i gruppi di giovani trascorrono qualche giorno, spesso una settimana, ascoltando relazioni formative e informative, partecipando a discussioni, visitando aziende o altre organizzazioni e, a volte, svolgendo anche qualche attività sociale. I partecipanti al Ryla sono giovani ancora in età formativa, normalmente quindi non ancora inseriti in attività professionali: studenti delle scuole superiori, studenti universitari, giovani professionisti. Lo scopo del programma è, appunto, quello di mostrare concretamente l'interesse del Rotary per i problemi dei giovani e di incoraggiarli e aiutarli a capire e a cercare di far proprie le caratteristiche di una leadership eticamente impostata e positivamente orientata.





Concorso scolastico "Good News Agency" sui temi di un futuro giusto e sostenibile

Il tema 2016: "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione"

Anche quest'anno il Distretto 2110 partecipa all'iniziativa di un concorso scolastico sui temi delle "buone pratiche", promosso da Good News Agency. Il governatore Nunzio Scibilia ha illustrato l'iniziativa con questa lettera ai presidenti dei Club di Sicilia e Malta: Tra le azioni che il Rotary si prefigge a favore delle Comunità e del territorio vi è l'attenzione alle esigenze delle giovani generazioni. Qui l'obiettivo prioritario del Rotary è di cercare, con Progetti finalizzati, di sviluppare e promuovere la consapevolezza dei problemi cruciali del nostro tempo e le scelte che ogni giovane può fare per contribuire alla costruzione di un futuro giusto e sostenibile.

In quest'ottica, il Distretto indice per il 2016-17 un concorso scolastico in sinergia con Good News Agency, notiziario edito da ente morale associato al Dipartimento della Pubblica informazione delle Nazioni Unite, lanciato nel 2000 da Sergio Tripi, già Socio del Rotary Club Roma Eur. Il notiziario telematico Good News Agency è distribuito gratuitamente in 10.000 copie a media e giornalisti di redazione in 54 Paesi, a 3.000 ONG ed a 1.500 Scuole Superiori ed Università, e a 26.000 Rotariani nel mondo. Argomenti trattati: legislazione internazionale, diritti umani e solidarietà, economia e sviluppo, pace e sicurezza, salute energia e sicurezza, ambiente e natura, religione e spiritualità, cultura ed educazione.

Il concorso - seguito nel nostro distretto dalla Delegata distrettuale Maria Carmela Falletta del Club di Mussomeli - può essere bandito da ciascun Rotary Club. Il tema è: "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"; possono partecipare studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori.

Le regole

Il concorso Good News Agency sarà bandito dai Rotary Club nel territorio, e le adesioni delle scuole, sulle apposite schede, dovranno pervenire ai Club entro il 30 ottobre insieme con gli elenchi degli alunni partecipanti. Gli elaborati di questi ultimi dovranno pervenire ai Club entro il 15 gennaio. Il tema di quest'anno è "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile". I partecipanti esprimano la propria visione positiva sui principi, sui valori e sui comportamenti che conducono al conseguimento dell'Obiettivo indicato. Si partecipa con: uno svolgimento, originale e inedito. La lunghezza del testo non deve superare le dieci cartelle numerate e dattiloscritte (per cartella si intende un foglio A4 in Word, 60 battute per riga, 30 righe per foglio). Possono partecipare alunne e alunni dell'ultimo anno delle scuole medie superiori. Per la valutazione i Club terranno conto di questi parametri: completezza della trattazione, valore dei contenuti, correttezza dell'espressione, gradevolezza della forma, efficacia comunicativa.



Fasi e tempi del Concorso

- Invio del bando dai Club partecipanti alle scuole del loro territorio: appena possibile;
- Sollecitazione dei Club alle scuole a partecipare: 10 settembre-20 ottobre;
- Comunicazione al Club dell'adesione da parte delle scuole: entro il 30 ottobre;
- Invio dai Club alla Delegata distrettuale "GNA" dei dati delle scuole partecipanti: entro il 5 novembre;
- Invio di tabella riassuntiva con i suddetti dati dal Referente distrettuale a GNA: entro il 10 novembre;
- Invio dei lavori ai Club da parte delle scuole: entro il 15 gennaio;
- Comunicazione dei premiati dal Club alle scuole: entro il 30 gennaio;
- Invio del lavoro 1° classificato dal Club al Distretto e p.c. a GNA: entro il 30 gennaio;
- Premiazione di Club: decisione spettante al Club;
- Premiazione del Distretto e partecipazione al RYLA: da 2 aprile 2017.

La campagna portiamo Good News Agency nelle scuole in sinergia con il Rotary ha prodotto finora 20 concorsi in 12 città e 6 regioni, condotti da 59 Club e 6 Distretti; alcuni Distretti e Club hanno partecipato per più anni (Elenco su <http://www.goodnewsagency.org/it/contests.php>).

I concorsi hanno coinvolto oltre 150 scuole, 600 classi e 10.000 studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e temi ad essi correlati.

Il bando promosso dai singoli Rotary Club dev'essere articolato in modo che gli elaborati, preventivamente selezionati da ciascuna delle scuole partecipanti, dovranno pervenire entro il 15/01/2017 alla segreteria del Club. Gli elaborati saranno esaminati dalla Commissione del Club, appositamente nominata, lo stesso Club informerà le scuole e i vincitori entro il 30/1/2017.

Per uniformità di approccio, il giudizio sui lavori presentati verrà formulato prendendo in considerazione: completezza di trattazione; valore dei contenuti; correttezza dell'espressione; gradevolezza della forma; efficacia della comunicazione.

L'elaborato 1° classificato di ogni Club dovrà pervenire entro il 30 gennaio 2017 alla Delegata Distrettuale, per la valutazione a cura di una struttura distrettuale che assegnerà i premi ai primi tre classificati nell'intero Distretto e che designerà anche il vincitore del premio di € 300 (trecento) offerto da Good News Agency all'autore del lavoro che meglio avrà posto in relazione l'obiettivo ONU trattato e i processi di formazione e informazione.

L'assegnazione dei premi agli elaborati che meglio si saranno classificati a livello Distrettuale, avverrà in occasione del RYLA 2017, che si terrà a Palermo dal 2 aprile p.v. Un caro abbraccio!"

Good News, che cos'è

Good News Agency - l'agenzia delle buone notizie - riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo del volontariato, delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non-governative e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita, notizie che non si "bruciano" nell'arco di un giorno. È distribuita gratuitamente per via telematica nel mondo a media e giornalisti di redazione, ONG e associazioni di servizio, scuole superiori e università. È un servizio di volontariato dell'Associazione Culturale dei Triangoli e della Buona Volontà Mondiale, ente morale educativo associato al Dipartimento della Pubblica Informazione delle Nazioni Unite. Sostiene il Movimento Globale per la Cultura di Pace. Nel rapporto conclusivo sul progetto del Decennio per una Cultura di Pace (2001-2010) consegnato al Segretario-Generale ONU per la presentazione all'Assemblea Generale, Good News Agency è inclusa tra le tre ONG che svolgono un ruolo importante nel campo della informazione per la promozione di una cultura di pace tramite Internet.

L'Associazione dei Triangoli e della Buona Volontà Mondiale opera in Italia dal 1979, ed è stata fondata - analogamente ad altre unità di servizio nel mondo, e anche in Italia - a sostegno dei movimenti del Lucis Trust. L'Associazione dei Triangoli e della Buona Volontà Mondiale - che nel tempo ha lanciato varie attività di sensibilizzazione ai valori del "villaggio globale" - è un ente morale associato al Dipartimento della Pubblica Informazione delle Nazioni Unite ed è stata riconosciuta dall'UNESCO quale "attore del movimento globale per una cultura di pace".

Il Lucis Trust è un'organizzazione articolata su tre Centri (New York, sede della presidenza, Londra e Ginevra), promuove "l'educazione della mente umana verso il riconoscimento e la pratica dei principi spirituali e dei valori sui quali potrà basarsi una società mondiale stabile e interdipendente", ed è stato voluto da Alice Bailey (1880-1949), appartenente a una famiglia dell'alta società inglese; si interessò precocemente all'occultismo e aderì alla Società Teosofica, e nel 1919 entrò in contatto con "il Tibetano", Dywal Khul, che le "dettò" ventiquattro volumi di filosofia esoterica. Centrale negli insegnamenti del Tibetano trasmessi da Alice Bailey è l'appello alla meditazione, che si organizza intorno alla "Grande Invocazione", una preghiera ritenuta patrimonio comune dell'umanità e diffusa anche al di fuori del movimento. Il movimento dei Triangoli è una rete globale di gruppi di tre persone di preghiera e meditazione per sostenere la costruzione di retti rapporti umani con l'impiego della buona volontà. Le tre persone visualizzano un triangolo equilatero di energia e di luce, attorno al quale circolano le tre forze principali - Luce, Amore e Volontà -, e recitano la Grande Invocazione. Una rete di triangoli dovrebbe così avvolgere con le proprie energie l'intero pianeta.



Festa delle Fellowship - Palermo 24/25 settembre

Le Fellowship si presentano ai rotariani di Sicilia e Malta per condividere passioni e trovare nuovi modi per fare service

Quando nel 1947 Jon Barret, socio del Rotary Club di Brixton, un quartiere di Londra, decise di formare una sorta di Yachting Club che recasse l'emblema del Rotary, probabilmente non immaginava che sarebbe stato il pioniere di un modo nuovo di fare Rotary. Nacque così la International Yachting Fellowship of Rotarians, la prima Fellowship del Rotary.

Dopo qualche anno, nel 1953, il Rotary International accettò e codificò l'idea dei Circoli Professionali Rotariani, le così dette Fellowship: "Gruppi composti da rotariani che riuniscono soci di diversi Paesi e culture, che condividono gli stessi inte-

ressi e organizzano attività nel nome della loro comune passione sportiva o del loro hobby".

Da allora, fuori dal ristretto circolo del proprio Club, Distretto o Paese, i rotariani di tutto il mondo, con lo slogan "making friend by sharing interest", condividendo una passione comune, si incontrano per ricercare nuove relazioni di amicizia, per arricchire la loro esperienza nel Rotary e per ricercare nuove opportunità di service. Oggi sono oltre sessanta i circoli pro-

Rotary
Distretto 2110
Governatore NUNZIO SCIBILIA

FESTA delle FELLOWSHIP

Meeting dei Circoli Distrettuali
Professionali ed Hobbystici

24 - 25 Settembre 2016
CALA del PORTO di PALERMO

fessionali esistenti nel Rotary, con un'ampia serie di attività che vanno dallo sport e dagli hobby sino agli ambiti culturali e professionali.

Le Fellowship, pur basandosi su attività ricreative o culturali, hanno come peculiarità "servire" il prossimo e con la loro "rete" possono fornire un servizio unico alla comunità mondiale; i loro progetti rafforzano non solo i legami di amicizia, ma in particolar modo l'immagine del Rotary nel mondo e servono come incentivo per attrarre nuovi soci e mantenere gli attuali.

Anche nel nostro Distretto operano le Fellowship più diverse, dagli amanti della buona cucina ai velisti, dagli appassionati di auto d'epoca alla cultura classica e greca, dai motociclisti ai golfisti. Numerosi sono quindi i rotariani di Sicilia e Malta che si sono avvicinati a questo modo di "essere" Rotary ed oggi, sotto l'egida del Distretto 2110 e del Governatore Nunzio Scibilia, vogliono presentare e far conoscere le Fellowship.

Il 24 e il 25 settembre, a Palermo, i responsabili dei Circoli Professionali Rotariani del territorio hanno organizzato una Festa nel corso della quale i rotariani del Distretto parteciperanno attivamente ai progetti delle Fellowship.

L'obiettivo è di riuscire a coinvolgere nelle diverse iniziative in programma, i rotariani e le loro famiglie a prescindere dalla loro appartenenza o meno alle varie Fellowship!

L'evento si compone di tante iniziative, ciascuna affidata alle singole Fellowship; avremo così la I.Y.F.R. (International Yachting Fellowship of Rotarians) che, a bordo delle im-

barcazioni a vela dei rotariani, ci porterà a conoscere Palermo dal mare o, per chi vuole restare a terra, a visitare il Museo del Mare annesso all'Arsenale; la Rotarian Gourmet che organizzerà un giro artistico-gastronomico nella Palermo storica; la ARACI (Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia) e la I.F.M.R. (International Fellowship of Motocycling Rotarians) che a bordo dei propri mezzi accompagneranno i rotariani nei tornanti di Monte Pellegrino e nei villaggi marinari del litorale palermitano. Gli amici golfisti della I.G.F.R. (International Golfing Fellowship of Rotarians) ci avvicineranno a questo sport nel magnifico scenario del Parco della Favorita; infine la Fellowship Magna Grecia curerà un percorso culturale cittadino. Con l'occasione inoltre sarà consegnata la Carta Costitutiva delle Fellowship del volo (I.F.F.R. - International Fellowship of Flying Rotarians) e del ciclismo (FCS - Fellowship Cycling to Serve). Il progetto è piuttosto complesso, ma sono sicuro che con l'aiuto di tutti, con il motto "Fare Rotary divertendosi", avremo modo di sviluppare nuovi rapporti di amicizia e nuovi stimoli che consentiranno, durante l'anno rotariano, di promuovere nuove attività di servizio per le nostre comunità.

Durante la Festa, il sabato sera, è inoltre prevista una serata conviviale, che si svolgerà nello splendido scenario del Golfo di Mondello.

L'iniziativa, oltre a dare maggiore diffusione alle Fellowship, avrà lo scopo di raccogliere Fondi pro-Rotary Foundation. Informazioni: info.festa-fellowship@gmail.com

Vi aspetto a Palermo e Buon Rotary a tutti!

Vincenzo Autolitano
presidente Commissione distrettuale 2016-17 per i Circoli Professionali Rotariani

Quale Fellowship fa per te?

Sei un Rotariano o un coniuge, oppure un Rotaractiano? Scopri se ci sono dei Circoli in cui incontrare altri rotariani con le tue passioni!

Ambiente	Environment Fellowship of Rotarians
Audo d'epoca	Antique, Classic and Historic Automobile World Fellowship of Rotarians
Avvocati	Rotarian Lawyers Fellowship
Bird Watching	International Fellowship of Bird-watching Rotarians
Canoa	International Fellowship of Canoeing Rotarians
Caravan	International Caravanning Fellowship of Rotarians
Ciclismo	International Fellowship Cycling to Serve
Collezionisti di bambole	Dolls Lovers Fellowship
Computer	International Computer Users Fellowship of Rotarians
Congressisti	International Fellowship of Rotarian Convention Goers
Coperte ricamate e tessuti	Rotarian Fellowship of Quilters and Fiber Artists
Cricket	International Fellowship of Cricket Loving Rotarians
Curling	International Curling Fellowship of Rotarians
Ferrovie	International Fellowship of Railroading Rotarians
Francobolli del Rotary	Rotary On Stamps
Gastronomia	Rotarian Gourmets
Go	Go Playing Fellowship of Rotarians
Golf	International Golfing Fellowship of Rotarians
Immersione subacquea	International Fellowship of Rotarian Scuba Divers
Internet	Rotarians on the Internet
Jazz	Rotary Jazz Fellowship
Libri antichi e libri rari	Fellowship Old and Rare Antique Books and Prints
Maghi	Fellowship of Rotarian Magicicans
Magna Graecia	International Fellowship of Rotarians Magna Graecia
Marathon Running	International Marathon Fellowship of Rotarians
Medici	Fellowship of Rotarians Doctors
Motociclismo	International Fellowship of Motorcycling Rotarians
Musica	International Fellowship of Rotarian Musicians
Polizia e addetti alla sicurezza	Police Law Enforcement Professionals Fellowship of Rotarians
Radioamatori	Rotarians of Amateur Radio
Scacchi	International Chess Fellowship of Rotarians
Scambio di casa	Rotarian Home Exchange Fellowship
Sci	International Skiing Fellowship of Rotarians
Scouting	International Fellowship of Scouting Rotarians
Social Networking	Rotarians on Social Networks Fellowship
Tennis	International Tennis Fellowship of Rotarians
Total Quality Management	Total Quality Management Rotarians Fellowship
Veicoli per il tempo libero	Recreational Vehicle Fellowship of Rotarians
Viaggi e Ospitalità	International Travel & Hosting Fellowship
Vino	Rotarians Wine Appreciation Fellowship
Volo	International Fellowship of Flying Rotarians
Yachting	International Yachting Fellowship of Rotarians

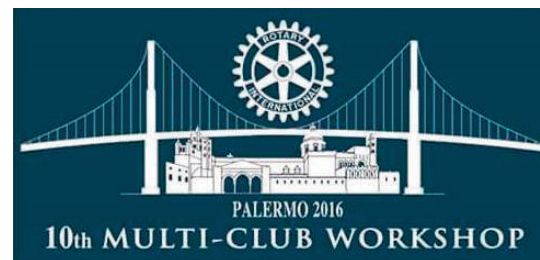
e tante altre...

Vuoi proporre una nuova Fellowship? Segui:
Rotary.org | My Rotary | Agire | Sviluppo dei leader | Creare un Circolo Rotary

In grassetto le Fellowship attive nel Distretto 2110 Sicilia e Malta



A Palermo il 7-11 settembre il Multi-Club Workshop Rotary



Si terrà a Palermo il 7-11 settembre il 10° Multi-Club Workshop che coincide con il 100° anniversario della Fondazione Rotary che i Rotariani di tutto il Mondo si accingono a festeggiare nel 2016-2017. Scrivono Leonardo de Angelis, Coordinatore del Multi-Club Workshop Rotary Club Ravenna, ed Eugenio Labisi, del Rotary Club Palermo Teatro del Sole, promotore dell'evento a Palermo: "Quale migliore occasione per noi che siamo impegnati a Fare del bene nel Mondo in collaborazione con la Fondazione Rotary! Dal primo MCW di Stoccolma nel 2007 ne abbiamo fatta di strada recandoci a Bari, Riga, Ravenna, Malmö, Manfredonia, Belgrado, Ischia e San Pietroburgo. In questi dieci anni abbiamo avviato e/o rinforzato tante amicizie con i Rotariani di molti paesi e abbiamo promosso e fatto quindi realizzare numerosi importanti progetti umanitari e borse di studio. I progetti sono stati eseguiti o sono in fase di attuazione in vari paesi: Bangladesh, Bosnia, Filippine, Italia, Macedonia, Nepal, Nigeria, Romania, Russia, Serbia, Tanzania e Zambia. Grazie ai nove MCW effettuati, siamo riusciti a far collaborare numerosi club e distretti indipendentemente dalla loro dimensione. Club con un numero modesto di soci hanno realizzato progetti da decine di migliaia di dollari in collaborazione con club e distretti di grandi dimensioni e con la Fondazione Rotary. Club, anche di grandi dimensioni, che da soli non avrebbero mai avviato una sovvenzione globale, hanno partecipato ai progetti di mole, attivandosi con entusiasmo anche nella raccolta dei fondi necessari. Siamo così riusciti ad avviare un meccanismo virtuoso che ha migliorato non soltanto la vita di molte persone bisognose ma ha creato un profondo sentimento di felicità in tutti coloro che si sono impegnati a fare del bene nel mondo. Dal 7 all'11 set-

tembre, Palermo e la Sicilia ci accoglieranno con grande simpatia e calore. Speriamo di incontrare molti Rotariani europei ed extra europei. Tutti assieme faremo del nostro meglio affinché il nostro incontro, il 10° Multi-Club Workshop, risulti molto bello in termini di divertimento e amicizia ma soprattutto molto proficuo per i progetti che saranno presentati. A questo proposito pensiamo di costituire un fondo per premiare il progetto che si classificherà al 1° posto a seguito della votazione dei partecipanti al seminario di sabato 10 settembre. A tutti coloro che si iscriveranno al 10° MCW sarà pertanto richiesto un contributo di 50 Euro oltre alla quota prevista per vitto, alloggio, visite ed eventi vari. Il suddetto contributo moltiplicato per il numero degli iscritti determinerà l'importo del premio da attribuire al primo classificato".

8 proposte di progetti

Il momento centrale del MCW di Palermo sarà, sabato 10 settembre, il seminario per l'esame dei progetti proposti e delle possibilità di realizzazione. Da Evanston verranno a Palermo Ellina Kushnir, Supervisor, Service and Engagement - Rotary Service Connections | RI Programs, e Lauren Ribant, Regional Grants Officer, The Rotary Foundation che aiuteranno a utilizzare al meglio gli strumenti che il Rotary e la Fondazione Rotary mettono a disposizione dei club e dei distretti.

Alla fine di giugno risultavano presentate le seguenti sei proposte di progetti:

1. Centro NLD per persone malate di AIDS a Yangon in Myanmar (ex Birmania); Club promotore: Palermo Teatro del Sole (D 2110) - Italia
2. Centro Pilota per la formazione di operatori Alzheimer a Salonicco in Grecia; Club promotore: Modena L.A. Muratori (D 2072) - Italia
3. Fornitura di una macchina per l'esame della retina dei ragazzi diabetici a Bangalore in India; Club pro-

motore: Tallahassee (D 6940) - Florida - US

4. "My Life Mix", un progetto per formare le donne ad avviare un'attività in proprio per prendersi cura di persone anziane o disabili a Londra in Inghilterra; Club promotore: Paddington - London (D 1130) - Inghilterra

5. Attrezzature per le sale operatorie e formazione nell'Ospedale "Charité Maternelle" a Goma in Congo; Club promotore: Reggio Emilia Val di Secchia (D 2072) - Italia

6. Fornitura di apparecchi acustici ai ragazzi deboli di udito nell'Orfanotrofio di Serguei Posad in Russia; Club promotore: Moscow International (D2220) - Russia

Altri due progetti sono in fase di definizione:

- Fornitura di particolari strumenti per favorire la mobilità di persone ipovedenti a San Pietroburgo in Russia; Club promotore: St. Petersburg Neva (D 2220) - Russia

- Fornitura di attrezzature specialistiche all'Ospedale Universitario di Foča in Bosnia & Herzegovina; Club promotore: Bologna Valle dell'Idice (D 2072) - Italia

In avanzata attuazione sei degli otto progetti promossi al MCW del 2016 a San Pietroburgo

In vista della decima edizione del MCW a Palermo, è stato fatto il punto sullo stato dei progetti promossi nell'edizione dello scorso anno, a San Pietroburgo. Sei degli otto progetti stanno andando avanti grazie alla collaborazione di 38 club, 5 distretti, 5 organizzazioni private e della Rotary Foundation. Queste 6 Sovvenzioni Globali, di valore complessivo pari a 486.000 US\$, sono state presentate nei mesi scorsi alla Rotary Foundation che ne ha già approvate 3 e sta controllando le altre tre. Sono le seguenti:

GG1529621 - Attrezzature specialistiche per una sala operatoria nell'Ospedale di Kirtipur - Nepal - 103.000 US\$ - Completato. Nei primi giorni di giugno, una delegazione del RC Bologna si è recata a Kirtipur per la cerimonia di consegna ufficiale delle attrezzature. Partner: RC Patan (D 3292) - RC Bologna D 2072)

GG1637494 - Ristrutturazione Reparto Pediatria - Ospedale Rurale della Missione di Chikuni - Monze, Zambia - 130.250 US\$ - Approvato dalla Rotary Foundation il 9 giugno 2016; Partner: RC Lusaka (D 9210) - RC Parma Est (D 2072)

GG1636697 - Macchinario per la realizzazione di speciali solette ortopediche per bambini disabili presso il Romanov Center a San Pietroburgo - 64.500 US\$ - Approvato dalla Rotary Foundation il 13 maggio 2016. Partner: RC St. Petersburg International (D 2220) - RC Berlin International (D 1940)

GG1638132 - Attrezzature specialistiche e corsi di formazione nella Clinica St. Kizito a Lekki Lagos, Nigeria - 60.400 US\$ - Presentato nelle scorse settimane e attualmente all'esame della Rotary Foundation. Partner: RC Victoria Garden City (D 9110) e RC Rimini (D 2072)

GG1638570 - Attrezzature specialistiche e corsi di formazione per l'Unità anti-ictus dell'Ospedale di Bijeljina, Bosnia & Herzegovina - 77.000 US\$ - Presentato nelle scorse settimane e attualmente all'esame della Rotary Foundation. Partner: RC Bijeljina (D 1910) e RC Ravenna (D 2072)

GG1639422 - Sedie mobili speciali per bambini con gravi patologie genetiche presso la Clinica

GMS di Mosca, Russia - 51.000 US\$ - Presentato nelle scorse settimane e attualmente all'esame della Rotary Foundation. Partner: RC Moscow International (D 2220) e RC Bologna (D 2072)

Inoltre il 9 giugno la Fondazione Rotary ha approvato la Sovvenzione Globale GG1636435 - Valore: 60.650 US\$ - che permetterà agli studenti degli istituti tecnici di Cesena, Forlì e Rimini di imparare ad usare la stampante 3 D. Questo progetto è stato promosso all'8° MCW di Ischia nel settembre 2014. Partner: RC Cesena (D 2072) e RC Beograd Skadarlija (D 2483).





Lo Scambio giovani Lungo termine

“Un anno di vita e una vita in un anno”

I giovani rappresentano da sempre per il Rotary una priorità e una risorsa preziosa per l'organizzazione, che sponsorizza club giovanili e conduce programmi educativi e professionali di vario livello.

Particolare attenzione viene posta al Programma Scambio Giovani, gestito a livello locale dai distretti e dai club, che si avvale della rete internazionale del Rotary. Ogni anno, grazie allo Scambio Giovani, quasi 10.000 giovani trascorrono un periodo in un Paese straniero e imparano a conoscere il mondo.

Gli obiettivi del programma sono di sviluppare la “leadership” e di promuovere la conoscenza fra i popoli. Lo Scambio Giovani dà agli studenti l'opportunità di frequentare la scuola locale per un anno, vivendo in una o più famiglie ospiti. Gli studenti potranno così imparare bene un'altra lingua e sperimentare un altro modo di vivere; impareranno a conoscere meglio sé stessi e gli altri e a capire le diversità. Saranno ambasciatori del proprio paese.

Com'è ben noto il Rotary prevede tre tipologie diverse di scambi: “lungo termine”, “breve termine” e “camp”. Di seguito, ci soffermeremo a richiamare taluni principi generali che ca-



finali).

Requisiti richiesti per partecipare allo scambio lungo termine:

- età compresa fra i 15 e 18 anni
- iscritti alla scuola superiore o con livello di istruzione equivalente
- risultati scolastici sopra la media
- essere comunicativi ed aperti a nuove esperienze

I candidati ideali per lo Scambio Giovani sono giovani intraprendenti, con qualità caratteriali tali da permettere loro di divenire eccellenti ambasciatori culturali per il nostro Paese e per il club che li sostiene.

I figli dei rotariani possono partecipare ma non verrà loro data alcuna preferenza. Il Programma è aperto a tutti. E' però necessario essere presentati da un Rotariano.

Le spese tipiche:

- contributo spese istruttorie e spese per il funzionamento del pro-

- visto d'ingresso)
- eventuale deposito cauzionale per far fronte a imprevisti, richiesto da taluni distretti esteri.

L'impegno della famiglia:

La famiglia dello studente che parte ospita, a sua volta, un giovane in arrivo da un altro Paese:

è per questo che il programma si chiama “Scambio Giovani”. La famiglia ospitante dovrà assicurare allo studente un trattamento adeguato, comportandosi come se fosse il proprio figlio. E' obbligatorio indicare altre due famiglie che si dichiarano disponibili, ove necessario, ad ospitare l'inbound.

Procedura per la selezione dei candidati:

Una volta individuato il club sponsor va compilata la domanda on-line e i candidati e i loro genitori verranno contattati dal club sponsor per sostenere uno o più colloqui valutativi, che possono avvenire anche prima della compilazione della domanda. L'incontro ha lo scopo di verificare la maturità del giovane aspirante, la capacità di scegliere con giudizio e la compatibilità con gli obiettivi del programma del Rotary International.

E infineche cosa non è il programma Scambio Giovani

Va subito precisato che il Rotary non è una organizzazione commerciale, bensì una organizzazione di servizio composta da volontari. Ne consegue che il Rotary non è una agenzia di viaggio né un centro linguistico. Lo Scambio Giovani non è una vacanza all'estero per un anno né un programma per imparare l'inglese. Va detto anche che il Rotary non può garantire l'eventuale paese di destinazione. Il candidato deve indicare tre destinazioni, in ordine di preferenza, e il Rotary farà del tutto

per accontentarlo, ma si ribadisce che il programma di scambio giovani è un programma di volontariato e le destinazioni potranno essere assegnate unicamente sulla base delle destinazioni disponibili in conseguenza delle offerte provenienti dall'estero.

Leoluca Mancuso

Presidente Commissione
Distrettuale Scambio Giovani

Gli scambi del 2015-16

Questi i Club che nel 2015-16 hanno partecipato al programma (fra scambi lunghi e a breve termine):

Siracusa (n. 8 scambi) – Catania (n.5) – Corleone (n.5) – Palermo Est (n.4) – Ragusa Hibla (n.4) – Bagheria (n.3) – Caltanissetta (n.3) – Sciacca (n.3) - Etna Sud Est (n.2) - Modica (n.2) - Acicastello (n.1) – Augusta (n.1) – Bivona (n.1) - Catania Duomo (n.1) – Catania Est (n.1) – Lipari (n.1) - Nicosia (n.1) - Noto (n.1) - Palermo (n.1) - Palermo Baia dei Fenici (n.1) - Palermo Mondello (n.1) – Palermo Monreale (n.1) - Palermo Nord (n.1) – Palermo Teatro del Sole (n.1) Siracusa Monte Climiti (n.1) – Siracusa Ortigia (n.1) – Valle Salso (n.1).

Inoltre, i Club di Milazzo e Castelvetrano hanno organizzato n.2 summer camp che vedono accogliere circa 20 ragazzi provenienti da diverse Nazioni, per trascorrere un periodo di vacanze in Sicilia di due settimane.

Commissione Scambio Giovani A.R. 2016/17

Leoluca Mancuso – Presidente e Rapporti con il Multidistretto (mancuso.leoluca@gmail.com)

Orsola Caciccia – Rapporti con outbound e inbound (orsola.caciccia1@alice.it)

Maurizio Andrea De Simone – Rapporti con le famiglie (desimone.a@libero.it)

Fernanda Paternò Castello – Componente (f.paternocastello@hotmail.com)

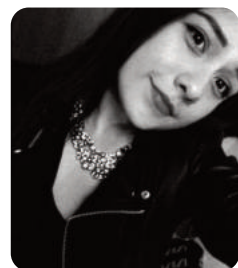
Giuseppe Piccione – Componente (avv.giuseppopiccione@gmail.com)

ratterizzano lo scambio a lungo termine che quest'anno ha visto il nostro Distretto fortemente impegnato, registrando una ampia partecipazione, mai avuta in passato (ben 30 domande poi ridottesi a n.26 adesioni

gramma (quest'anno la cifra stabilita è di € 900,00)

- viaggio di andata e ritorno
- assicurazione contro le malattie e gli infortuni
- documenti di viaggio (passaporto,

Le riflessioni di una inbound: “Lo scambio è una nuova vita”



Iniziamo con la domanda che mi facevo sempre prima di partire... Cos'è uno scambio? Molte persone che non hanno fatto uno scambio diranno che è andare in un altro paese per un anno, essere ospitati da una famiglia che non si conosce, imparare una nuova cultura, frequentare una scuola; senza capire che uno scambio non è solo quello, è più che andare in un altro posto e conoscere, è imparare ad adattarsi ad una cultura che mai avevi vissuto nella tua vita, è più che andare nei posti più belli, fare una foto e

metterla sul Facebook, instagram e vari social, è più che camminare e vedere; in effetti uno scambio è UNA NUOVA VITA, uno scambio è vivere con una famiglia ed essere parte di quella, è andare a scuola e imparare come fun-

ziona li sistema educativo e provare a studiare senza sapere la lingua, è imparare una nuova lingua senza frequentare un corso, è avere fiducia della gente con la quale non avevi mai vissuto e la cosa più importante è sapere chi sei veramente, cosa vuoi e non vuoi fare nella tua vita... Trovi te stesso e questo è un sentimento che nessuno può spiegare, neanche io, conosci una parte di te che non sapevi esistesse, tra tante cose, apri la tua mente, e voglio dire che uno scambio non fa tutto questo, ma è il viaggio che lo fa, viaggiare da soli ti fa crescere, ti fa pensare, ragionare, essere più responsabile e maturo, avvalorare tutto quello che i tuoi cari hanno fatto per te. Il mio viaggio/scambio sta finendo, ed è una sensazione molto strana perché non riesco a spiegare come ci si sente a salutare le persone che ti vogliono bene, e a non sapere se questa è l'ultima volta che ci vedono o l'inizio di qualcosa grande!

Frida Compean Rivera (Inbound a.r. 2015/16)



Interact: assemblea ad Aci Castello per l'insediamento del nuovo RD Maida

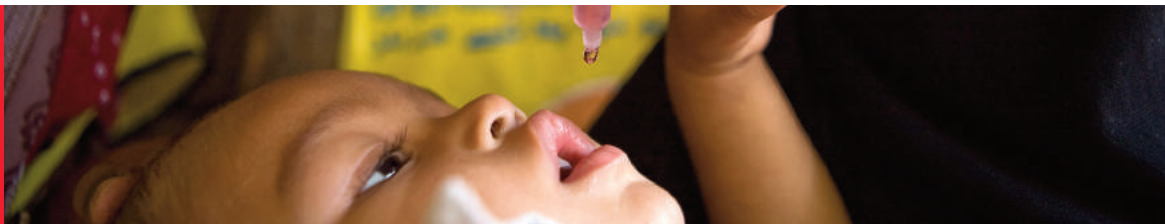
L'11 luglio si è svolta ad Aci Castello l'assemblea distrettuale dell'Interact, durante la quale è avvenuto il passaggio del collare dal rappresentante distrettuale uscente, Gioele Vitaliti, al rappresentante distrettuale 2016-17, Giorgio Maida. Sono intervenuti soci dell'Interact di tutto il Distretto e numerose autorità rotariane, tra le quali il DG Nunzio Scibilia, i PDG Francesco Milazzo e Gaetano Lo Cicero. Maida (18 anni, maturità scientifica, socio dell'Interact Palermo Ovest) in assemblea ha presentato la squadra distrettuale: Vice rappresentante distrettuale Stefano Sallemi, segretario distrettuale Marco Raneri del Club Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi e Salvatore Fabio del Club Sant'Agata di Militello, tesoriere distrettuale Vittorio Compagno del Club Palermo Nord e Angelo Pettinato del Club Catania Ovest, prefetto distrettuale Cesare Assennato del Club Caltanissetta e Riccardo Mazza del Club Vittoria, meeting and event officer Giulio Di Salvo del Club Palermo Mediterranea, consigliere distrettuale Vittorio Turrisi del Club Catania Sud. Maida, inoltre, ha nominato i delegati per le aree in cui è diviso il distretto 2110: Melissa Mazzotta (Akragas), Maria Virginia Pitari (Aretusea), Giuseppe Bosco (Drepanum), Irene La Porta (Area Terre di Cerere), Guglielmo Valastro (Etna), Cristian Cassarino (Iblea), Flavia Mineo (Panormus), Alfonso Di Giorgio (Peloritana). Nominati, infine, i presidenti delle commissioni permanenti del Distretto Interact 2110: Azione interna (Carla Carozzo del Club di Palermo Ovest), Bollettino distrettuale, addetto stampa, sito web



(Benedetta Raneri del Club Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi), Pagina facebook (Luca Ponzio del Club Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi), Area internazionale (Michele Genova del Club Costa Gaia), Azione professionale (Laura Messina del Club Enna), Comunicazione (Paola Puccio del Club Palermo Ovest), Rotary Foundation (Giorgia Cataldo del Club Palermo Mediterranea), Regolamento distrettuale (Giuseppe Messina del Club Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi), Progetto nazionale (Carla Amarù del Club Comiso), Progetto Distrettuale (Ginevra Polizzi del Club Niscredi), Archivio distrettuale (Carolina Compagno del Club Palermo Nord), Scambi di amicizia (Valentina Mirto del Club Palermo Ovest), Ambiente e tutela del paesaggio (Carla Melilli del Club Vittoria), Scuola (Sharon Rametta del Club Castellammare del Golfo Calatafimi Segesta Terre degli Elimi), Sponsorizzazioni (Celeste Caronia del Club Palermo Nord), Pubblico interesse (Salvatore De Gallo del Club Sant'Agata di Militello), Espansione, mantenimento e sviluppo effettivo dei club (Giulia Maggiore del Club Palermo Mediterranea), Solidarietà sociale, integrazione e accoglienza (Daria Calcaterra del Club Castelvetro), Territorio e valorizzazione delle identità (Giorgia Blunda del Club Salemi), Mediterraneo e tutela del patrimonio ittico e della macchia (Anna Tumbiolo del Club Mazara del Vallo). Nella foto il DG Rotary Nunzio Scibilia tra il RD dell'Interact Giorgio Maida e il segretario distrettuale Marco Raneri.

Rotaract: a Viagrande congresso distrettuale col nuovo RRD Chiovo

A Villa Itria di Viagrande il 23 e 24 luglio si è svolto il congresso del Distretto Rotaract, con il sostanziale insediamento del nuovo Rappresentante distrettuale Andrea Chiovo; sono intervenuti rotaractiani di numerosi Club e autorità rotariane. Nel corso del congresso è stata presentata anche la squadra distrettuale ed è stato enunciato in sintesi il programma 2016-17.



RC Palermo Ovest: "Lampedusa fra luce e tenebre..."

Martedì 12 luglio il Rotary Club Palermo Ovest, insieme al Rotary Club Palermo Mondello, hanno organizzato a Palazzo Fatta alla presenza di numerosi soci ed ospiti una conviviale sul tema "Lampedusa fra luce e tenebre, l'attimo profuma di eterno...". Il socio dott. Nicola La Manna insieme a suor Angela Bipendu, laureata in medicina e chirurgia, hanno raccontato l'esperienza loro vissuta al presidio medico di Lampedusa, porta dell'Europa e luogo simbolo dell'assistenza umanitaria ai rifugiati e migranti che giungono dal viaggio della disperazione/speranza. E' stata una serata coinvolgente nella quale è stato proiettato anche un filmato con protagonisti i migranti, bambini e donne appena arrivati

a Lampedusa dopo un lungo e travagliato viaggio e uomini, talvolta, senza scarpe e solamente con un piccolo sacchetto che rappresenta tutto ciò in loro possesso. Durante la serata sono state lette anche due poesie dal titolo "Lu turmentu di sta mattanza e Vriogna, entrambe rappresentano la tragedia di milioni di persone che sono costrette a fuggire dal proprio Paese, rischiando di non arrivare mai nella terra della speranza e contestualmente rappresentano "gli scafisti", uomini senza scrupoli, che approfittano della situazione e governanti inerti che non intervengono impedendo questo esodo, creando le condizioni affinché le persone possano trovare pace nel proprio Paese.

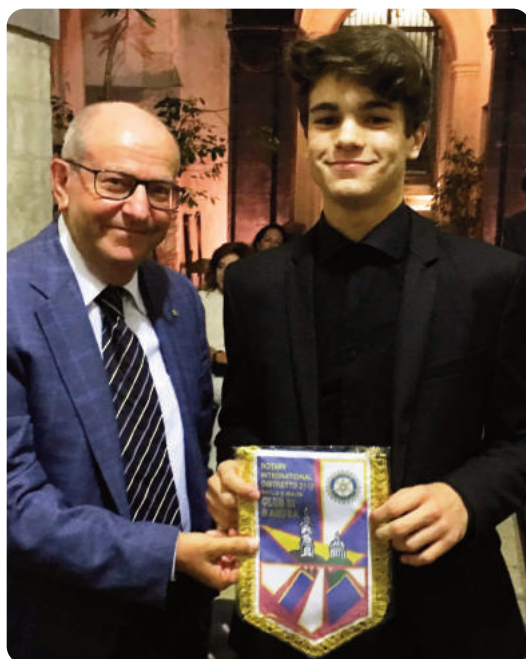


Ibla Grand Prize Rotary Ragusa Award



purissimo ed una straordinaria capacità di emozionare, ha incantato la platea, eseguendo in concorso un brano di Franz Liszt e, dopo essere stato proclamato vincitore dal presidente del Club di Ragusa, il dottor Emanuele Leggio, ha concesso un apprezzatissimo "bis" eseguendo un brano di Nino Rota. L'Ibla Grand Prize Rotary Ragusa Award promette di diventare un appuntamento fisso nel panorama culturale del territorio, contribuendo al progredire delle carriere di artisti talentuosi e meritevoli.

Nell'anno in cui il Club di Ragusa festeggia i sessanta anni dalla fondazione, è stato istituito l'Ibla Grand Prize Rotary Ragusa Award, manifestazione che si inserisce nella importante rassegna internazionale "Ibla Grand Prize" che si svolge a Ragusa Ibla da ormai 25 anni. Una selezione di artisti internazionali si esibisce per i soci del nostro Club, che, nella qualità di giurati, sono stati chiamati a scegliere il migliore, al quale è stato riconosciuto un premio in denaro di 1.000,00 euro e la possibilità di esibirsi alla prestigiosa "Carnegie Hall" di New York. Al termine di due splendide serate, nel corso delle quali si sono esibiti sedici artisti (pianisti, violinisti, cantanti lirici, jazzisti, chitarristi) provenienti da varie nazioni (Giappone, Corea, Messico, Russia, Polonia, Georgia, Slovenia, Malta e Italia) è risultato vincitore il giovanissimo pianista Elia Cecino. Proveniente da Treviso, quindici anni, Elia Cecino ha conquistato i membri della giuria, chiamati ad una scelta non facile, visto l'altissimo livello di tutti i concorrenti in gara. Elia, con il suo talento



RC Sciacca: film in dvd donati alla casa circondariale

Una delegazione di rotariani composta dalla neopresidente del Rotary Club di Sciacca, Maria Antonietta Vitale e da Damiano Abate vice presidente, è stata ricevuta dal direttore della locale casa circondariale Angelo Belfiore, alla presenza del comandante della polizia penitenziaria Aurora Mirabile e da Ignazio Assenzo, educatore. Della delegazione faceva parte anche Maricetta Venezia Santamaura, moglie di un socio rotariano e presidente dell'associazione AVULSS di Sciacca, accompagnata da Raffaello Pilotto. Nel corso del cordiale incontro fra la delegazione e la direzione dell'Istituto sono stati donati dal Rotary un considerevole numero di film in DVD da mettere a disposizione dei reclusi. Sono state esaminate inoltre altre richieste da parte dei detenuti e che in un prossimo futuro potrebbero venire esaudite dal club service, fondi permettendo. Fra tutte la più interessante è risultata la richiesta del restauro di numerose tele danneggiate ed esistenti dell'interno del trecentesco ex convento dei Carmelitani, attuale sede del carcere. Maricetta Santamaura ha informato inoltre la direzione che vi sono considerevoli fondi europei a cui potere attingere avendo cura di predisporre i progetti da parte dell'amministrazione carceraria. Questo nell'ambito di un discorso che il Rotary porta avanti da anni nei confronti della popolazione carceraria ristretta nella locale casa circondariale, cercando di alleviare in qualche modo il disagio di chi è privato della libertà.

Interclub di fine estate a Lipari

Il Rotary Club Lipari Arcipelago eoliano organizza un interclub di fine estate a Lipari dal 2 al 4 settembre. Il costo del soggiorno è di 230 euro per persona in hotel 4 stelle (due pernottamenti, camera doppia, cena e giro dell'isola di Lipari o gita a Stromboli del venerdì, gita in barca a Filicudi del sabato, cena del sabato, spostamenti in pullman, pranzo a buffet a Maina Corta con prodotti tipici locali).





Enna, in ospedale un punto d'ascolto del GROC

A Enna il GROC "Accademia 21" si accinge a istituire un punto d'ascolto presso il reparto Ostetricia dell'Ospedale, a supporto delle famiglie che ricevono diagnosi prenatale o postnatale di figli con sindrome di Down. Il GROC (Gruppo rotariano comunitario) è stato costituito nello scorso dicembre per iniziativa del Rotary Club ennese e di Vita 21, associazione nata per volontà di un gruppo di genitori di figli con sindrome di Down. Obiettivo di Accademia 21 è quello di costruire una rete di figure professionali, suddivise in diversi poli d'interesse, che sviluppino il concetto di disabilità come risorsa. Sono coinvolte figure professionali appartenenti a diverse sfere: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia. Sono nostri interlocutori e partner il mondo dell'università, della scuola e dell'economia. Si è formato un gruppo di lavoro in contatto osmotico: l'idea non è tanto quella di un progetto "mordi e fuggi", quanto quella di un contenitore di cultura in continuo divenire e con ripercussioni sull'intera comunità. L'idea di fondo è quella di migliorare la qualità della comunicazione. Al di là di ogni retorica o pericoloso buonismo, si intende formare persone capaci di ascoltarsi e di saper cogliere la ricchezza nella persona disabile. Sono stati già attivati interventi di tirocinio attivo durante i corsi



di formazione per insegnanti di sostegno presso l'Università Kore di Enna; è in itinere l'istituzione di una borsa di studio per tesi di laurea del 2017 che avranno sviluppato il concetto di disabilità-risorsa. "Infine - dice Elisa Di Salvo, tra le promotrici del GROC - abbiamo pensato di incontrare i cittadini ennesi, riportando dopo tanti anni a Enna l'opera lirica. Arte, cultura e solidarietà insieme. Il Teatro Garibaldi ha registrato il tutto esaurito per ben due sere, il 7 e 8 giugno. Alla fine di ciascuna delle due serate è stata partecipata la nascita del GROC Enna Accademia 21 ed è stato condiviso con il pubblico il nostro obiettivo fon-

damentale: creare una rete di persone che comprendano e diffondano l'idea che ciascun individuo va visto per quello che è nella sua interezza e profondità, che occorre andare al di là di quegli occhi a mandorla per scoprire il valore della persona come risorsa". Le due serate al Teatro Garibaldi, in una cornice di eleganza e di calorosa accoglienza, e con il tutto esaurito, hanno visto esibirsi il tenore ennese Antonino Interisano (Turiddu), regista ed anche socio fondatore di Vita 21, il soprano Marianna Castellani (Santuzza), il baritono Paolo La Delfa (Alfio) e i mezzosoprano Linda Rogasi (Lola) e Franca Aparo (Mamma Lucia). La direzione dell'orchestra è stata assunta dal M° Michele Pupillo. Ospiti di eccezione, costituendo nota assolutamente originale nella storia della messa in scena dell'opera più famosa di Mascagni, i coreografi Michele Salute e Giuliana Friscia, e la nota attrice ennese Elisa Di Dio, che ha interpretato un suo monologo sul tema della "Cavalleria". Densa di significato la presenza fra gli intervenuti del Cuoco Stellato non vedente Antony Andaloro e del giornalista, autore, attore, dottore in Scienze dell'Educazione con tetraparesi spastica senza l'uso della parola Danilo Ferrari, grandi amici e punti di riferimento per Vita 21 Enna.

RC Parco delle Madonie: le prospettive del sito di Santa Marina

Sabato 23 luglio, a Palazzo Pottino di Petralia Soprana, organizzato dal Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, si è svolto un convegno rotariano sul tema "Santa Marina, il sito ed il territorio; prospettive e risorse". Dopo i saluti del sindaco di Petralia Soprana dott. Pietro Macaluso, del presidente dell'Ente Parco delle Madonie, dott. Angelo Pizzuto e del presidente dell'Associazione Culturale "Gaetano Messineo" che ha curato gli scavi, dott.ssa Elena Messineo Vanni, il presidente del Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, Francesco Giarrappa, ha aperto i lavori. Si sono succedute le relazioni del prof. Aurelio Burgo, docente di topografia antica dell'Università di Palermo, su "Santa Marina: lo scavo della villa romana"; della dott.ssa Rosa Maria Cucco della Sovrintendenza BB.CC.AA. Palermo su "Le ville di età romana nel territorio di Palermo", della dott.ssa Alessandra Canale, laureanda in archeologia, su "Risorse e viabilità antica e medievale nel versante meridionale delle Madonie e nell'alta valle del Salso"; del dott. Girolamo Lombardo, del Centro Regionale per il Restauro, su "Archeologia del paesaggio nell'alta valle del Salso". Il sito di Santa Marina venne messo in luce, casualmente, a seguito di lavori agricoli per l'impianto di un vigneto intorno alla metà del secolo scorso. Viene messa in luce parte di una struttura muraria orientata NE - SO costituita da due gra-

doni e da tronchi di colonne in pietra calcarea, disposte ad intervalli regolari sul gradone inferiore che sembrano ipotizzare la esistenza di un portico. Numerosissimi anche frammenti di reperti ceramici sull'area circostante. Il prof. Gaetano Messineo, docente di archeologia nell'università de-

che conduceva verso i "caricatoi" di Imera e Alesa (Tusa) da dove partivano le navi che approvvigionavano Roma. Il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie si è sempre interessato all'iniziativa di alto valore scientifico ed è già intervenuto negli scorsi anni all'attività di scavo, con un proprio con-



L'Aquila, nel 2008 ha proposto un progetto di ricerca per indagare l'origine delle Petralie con una particolare attenzione alla viabilità antica delle alte Madonie e le connessioni con le attività rurali, particolarmente quella cerealicola ed estrattive: il sale. Il comprensorio in cui ricade Santa Marina ebbe grande rilievo nell'antichità, proprio in relazione sia al sistema economico che alla rete viaria

tributo economico che ha permesso l'allungamento di una settimana del periodo di scavo, e segue con attenzione l'evolversi dell'attività che a causa della carenza di risorse procede, purtroppo con lentezza e discontinuità, nonostante l'impegno dell'associazione culturale "Gaetano Messineo" costituita dagli eredi dopo la scomparsa del prof. Gaetano Messineo.

Rc Castelvetro: sedicesima edizione del Summer Camp



Il club Rotary Castelvetro Valle del Belice, presieduto dal Dott. Pierluigi Varia, nell'ambito dello Young Exchange Program, ha organizzato la sedicesima edizione del Summer Camp, dal 22 al 31 luglio. Dieci ragazzi e ragazze provenienti dalla

Turchia, Repubblica Slovacchia, Taiwan, Lituania, Olanda, Egitto, Belgio, Finlandia e Islanda sono stati ospiti delle famiglie rotariane e rotaractiane. Dieci giorni intensi di incontri ed escursioni che hanno portato gli ospiti, figli di rotariani o da essi segnalati, a visitare le bellezze del territorio, da Castelvetro a Palermo, da Trapani a Mozia, da Santa Ninfa a Mazara del Vallo, e a degustarne le prelibatezze enogastronomiche. Dieci giorni di intensa attività, grazie anche al supporto delle famiglie ospitanti e degli altri Club Rotary dell'area Drepanum; gli ospiti hanno avuto la possibilità di avere una visione del nostro territorio a 360 gradi e potranno essere



portavoce della nostra proverbiale ospitalità sempre nel pieno rispetto dei valori rotariani di amicizia e fratellanza e di scambio interculturale. Il Rotary Club Castelvetro Valle del Belice crede fermamente che la pace fra i popoli, oggi più che mai necessaria, si costruisce attraverso l'amicizia e la consapevolezza di essere tutti uguali al di là delle nazionalità e delle diverse religioni, perchè tutti essere umani. Il concetto è stato ribadito anche in occasione del saluto di benvenuto che il sindaco di Castelvetro, nell'aula consiliare, ha riservato agli ospiti del Club.



Rc Siracusa: catalogo di arte contemporanea

Il R.C. Siracusa ha sponsorizzato, dedicandolo alla memoria del socio Enrico Di Luciano, il catalogo di Arte contemporanea della Mostra permanente della sezione dedicata della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo. Avvocato, uomo di cultura, politico con forte impegno civile e amore per le belle cose, animatore e sostenitore del Museo di Archimede, dell'Inda, del teatro greco, Enrico Di Luciano è stato presidente del Rotary Club aretuseo dal 2005 al 2007. Il catalogo è stato presentato venerdì 15 luglio; il presidente Angelo Giudice ha ricordato Di Luciano e ha omaggiato alla moglie Lela Pupillo e al figlio le prime due copie. È seguita la presentazione artistica e la visita della mostra permanente, e al termine la esecuzione pianistica del maestro Branciamore.



Rc Paternò: Ballo d'estate pro Rotary Foundation



Giovedì 14 luglio a Catania "Ballo d'Estate" organizzato in Interclub dal Rotary e dal Rotaract Club Paternò - Alto Simeto, del Circolo Canottieri Jonica. Il ricavato dell'ormai tradizionale serata è stato devoluto ai Progetti della Rotary Foundation, che nell'Anno Sociale 2016/2017 festeggia i suoi 100 anni dalla Fondazione avvenuta nel 1917.



Siracusa, campionato mondiale di canoa polo

“Mens sana in corpore sano” professavano i latini; gli facevano eco gli antichi greci con il loro “kalòs kai agathòs”, a significare che lo sport è strumento formativo indispensabile per la crescita del corpo e dell’anima! Nella società odierna, dove l’edoni-

ritorio dell’impossibile, ma il territorio del lecito, della lealtà e della fratellanza. In un tale contesto il Rotary Club Siracusa Ortigia, Distretto 2110 Sicilia-Malta, sostiene e partecipa con passione all’evento che avrà luogo, dal 29 Agosto al 4 Settembre,

ma nello “Stadio dell’acqua”, in uno specchio di acqua nella Darsena di Ortigia, lungo 35 m e largo 23, delimitato da un cordone di boe, dove si disputeranno le competizioni agonistiche della Canoa Polo in una sana e costruttiva competizione.

lanuoto, ma nella canoa polo i giocatori (5 in campo e 3 in panchina) si muovono sulle canoe. Ogni partita dura venti minuti, ripartiti in due tempi da dieci minuti: scopo del gioco è segnare nella porta della squadra avversaria, sospesa due

metri sul livello dell’acqua, sconfiggendo il giocatore che, con la sua pagaia, la protegge e difende. Il primo Campionato mondiale – ne sono state disputate 11 edizioni – si è svolto nel 1994 a Sheffield, nel Regno Unito; l’ultimo appuntamento, invece, è stato in Francia, a Thury-Harcourt. L’Italia ha ospitato i Mondiali di Canoa Polo solo una volta, a Milano, nel 2010.



smo e l’estetica la fanno da padrona, il connubio tra mente e corpo assume connotazioni non sempre positive; a ridare il giusto significato agli insegnamenti degli antichi, irrompe lo sport con tutto il suo carico di ideali intramontabili. Lo sport offre la possibilità di migliorarsi, di vivere e dare un senso ad un progetto con dignità e passione; è strumento efficace di aggregazione e di condivisione di sentimenti, di ideali puri. Lo sport offre l’opportunità di educare al sogno e dona ai giovani il significato autentico della parola sogno; sogno non è il ter-

nella splendida cornice aretusea. Siracusa, infatti, ospiterà i Campionati Mondiali di Canoa Polo. Un appuntamento eccezionale di rilevanza internazionale in cui lo sport e la città saranno indiscussi protagonisti. Siracusa come una moderna Olimpia, culla dello sport per eccellenza, dove la corona di “laurum”, tra sacro e profano, era motivo di grande lustro, evocatrice di coraggio, tenacia, collaborazione, accoglienza, confronto delle diversità. Siracusa, ancora una volta teatro, non più nel tempio della tragedia più alta, tra cavea e scena,

Un evento internazionale, imperdibile non solo per chi è appassionato di questo sport acquatico, ma anche per il grande pubblico; la canoa polo è erroneamente considerato sport minore, eppure è capace di regalare agonismo ed emozioni, di coinvolgere ed appassionare. La canoa polo si giocava in Inghilterra e in Germania già negli anni Settanta ed era considerato un’alternativa agli allenamenti invernali di canoa. Sport di squadra, si svolge in acqua con la palla, che può essere giocata con le mani o con la pagaia. Per certi aspetti è simile alla pal-

L’evento vedrà protagonisti, oltre gli staff delle squadre ed i tifosi, circa settecento atleti provenienti da 28 Nazioni di tutto il mondo, pronti a gareggiare per il primato mondiale, oggi detenuto da Francia e Germania nella categoria uomini e donne. Parteciperanno anche le formazioni Under 21 maschili e femminili. Il RC Siracusa Ortigia premierà, infine, gli arbitri delle finali uomini e donne senior e under 21.

Davide Drago
addetto alla comunicazione
RC Siracusa Ortigia

RC CATANIA DUOMO

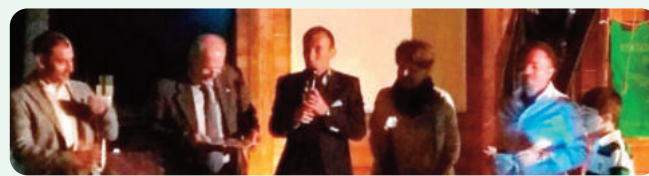
Prevenzione del melanoma

Domenica 10 luglio si è svolta, presso lo stabilimento balneare “Molido” di Catania, la prima Giornata estiva di prevenzione e screening del melanoma, voluta ed attuata dal VI GROC (Gruppo Rotariano Comunitario) del Rotary Club “Catania Duomo 150”: Dalle ore 16 alle ore 19 sono state fornite ai bagnanti frequentatori del lido informazioni relative alla prevenzione primaria e secondaria del Melanoma e sono stati eseguiti screening gratuiti delle lesioni cutanee pigmentate. Tra gli altri, erano presenti il presidente

del VI GROC; prof.ssa Mirella Santoro, il dott. Marcello Stella, specialista in chirurgia plastica, referente per VI GROC del Rotary Club “Catania Duomo 150”, l’assessore al Mare del Comune di Catania, avv. Rosario D’Agata, il dott. Maurizio Catania, presidente del II GROC del Rotary Club “Catania Duomo 150”, la Sig.ra Maria Athena Perconti, nonché i proprietari dello stabilimento balneare, signori Molino. Una seconda giornata di prevenzione e screening si è svolta, nello stesso lido, domenica 17 luglio.



RC Pachino: la palma nana del Mediterraneo e gli studi del CREA-SEM



Il Rotary Club Pachino ha realizzato, venerdì 22 luglio, una conferenza dedicata alla conoscenza della Palma nana del Mediterraneo. Lo scopo dell’incontro è stato la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico che caratterizza il nostro territorio e il bacino del Mediterraneo. Per il Rotary Club Pachino la valorizzazione del territorio passa soprattutto attraverso la tutela di questi esemplari unici e di grande importanza anche sotto il profilo economico-turistico e dell’artigianato locale. Alle fine dell’incontro è emersa, per i presenti e l’amministrazione locale, la necessità di creare un circuito virtuoso per produrre opportunità di sviluppo e attrazione turistica anche grazie al servizio del Rotary e delle associazioni ambientali e di promozione. A relazionare sono stati il dott. Roberto Rizzo e il dott. Antonio Giovino ricercatori CREA-SFM Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria. Tra i relatori il dott. Michele Lonzi del Rotary Club Siracusa Ortigia, presidente dell’ANFOR, Associazione Nazionale Forestali Sicilia delegazione di Siracusa.

RC Palermo Teatro del Sole: una festa per i primi progetti



Per il RC Palermo Teatro del Sole, presieduto adesso da Nuccio Valenza, il nuovo anno Rotariano l'1 luglio si è aperto con l'ormai tradizionale festa da ballo a bordo piscina con il duplice scopo di aprire il nuovo anno rotariano gioiosamente e raccogliere i primi fondi per i progetti

ed iniziative. Il Country Club di Viale dell'Olimpo a Palermo ha messo a disposizione i suoi migliori spazi per questa Charity Fest. Il Dj Fabio Melidone come sempre, si è unito sensibile e solidale all'iniziativa rotariana, che ha riunito oltre quattrocento persone nell'incantevole scenario. Il ricavato della festa è destinato principalmente al progetto END POLIO NOW; una parte del ricavato



sarà devoluto inoltre ad un progetto a sostegno delle attività di Padre Miquel Pertini, nipote del noto ex-Presidente della Repubblica. Padre Pertini è Parroco nella parrocchia San Filippo Neri dello ZEN dove incontra serissime difficoltà di qualsiasi natura. Con il contributo di diversi

club dell'area Panormus il RC Teatro del Sole metterà in condizioni il teatro annesso alla parrocchia di essere pienamente operativo. Questa attività sarà un spinta emotiva per la comunità di quello quartiere, con benefici che lo stesso Padre Pertini ha illustrato ai presenti.

RC Cefalù: abiti nuovi alle famiglie senza casa dopo un incendio

Il RC Cefalù ha donato cento abiti nuovi di fabbrica al Comune per coloro che versano in condizioni economiche disagiate, in particolare per le persone che hanno perduto la propria casa nel devastante incendio del 17 luglio. "Gli indumenti, già a disposizione dei servizi sociali, sono un piccolo ma importante segno di condivisione, di solidarietà, di senso civico": così ha scritto il sindaco Rosario Lapunzina al presidente del Club Francesco Catanzaro. Nel corso del mese di luglio il Club ha poi compiuto una visita nel centro internazionale di scienze astronomiche "Gal Hassin" di Isnello, dove i soci hanno ascoltato una conversazione del dott. Walter Ferreri, astronomo INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino, e hanno compiuto, dal Planetario, osservazioni del cielo notturno e dei corpi celesti con telescopi.



RC San Cataldo: viale Paul Harris nella villa comunale



il viale di accesso ad uno dei più caratteristici luoghi di ritrovo di San Cataldo porta adesso il nome del fondatore del Rotary International. Nella Villa comunale è stata scoperta la targa d'intitolazione a Paul P. Harris (1868-1947), avvocato statunitense che nel 1905 tenne a battesimo il club di servizio. La cerimonia (la targa è stata donata dallo stesso Rotary) si è svolta alla presenza del vicesindaco Aldo Riggi, l'assessore comunale al Territorio Angelo La Rosa, quello alla Cultura Maria Concetta Naro, il presidente del Consiglio comunale e della commissione Toponomastica Roberta Naro; sono intervenuti gli esponenti del Club Rotary di San Cataldo, tra i quali la presidente 2015-16 Giovanna Saggio, promotrice dell'iniziativa, e il presidente 2016-17 Luigi Di Pietra.

AREA DREPANUM

"Favignana isola cardioprotetta"

Grande successo per il concerto "Da Caruso ad Iskra - un viaggio nell'anima" organizzato il 22 luglio a Favignana da tutti i Club Rotary dell'Area Drepanum per il progetto "Favignana isola cardioprotetta". Dopo i ringraziamenti di rito alle Istituzioni coinvolte nel progetto e ai Club Rotary di Trapani, Trapani Birgi, Mozia, Marsala Lilibeo, Isole Egadi, Pantelleria, Salemi, Castelvetrano Valle del Belice, Marsala, Mazara del Vallo, Trapani Erice, Alcamo e Partanna, il pubblico ha potuto apprezzare, nella splendida cornice dell'ex stabilimento Florio, le doti canore e gli splendidi brani cantati da Iskra Menarini. La cantante ha omaggiato, in un percorso virtuale, il grande cantante, scomparso, Lucio Dalla. Il ricavato della serata ha permesso ai Club Rotary dell'Area Drepanum di poter acquistare dei defibrillatori che saranno disposti sulle isole di Levanzo, Marettimo e sulla stessa Favignana, con la speranza di non essere mai usati ma con la consapevolezza di poter salvare qualche vita umana al bisogno.





RC Enna: I premi "Umberto Domina" e "I dilemmi del giurato"

Con numerosi intervenuti in platea e sul palcoscenico del teatro comunale Garibaldi, la consegna dei premi del concorso di letteratura umoristica promosso dal Rotary Club di Enna per ricordare lo scrittore Umberto Domina è stata gradevole evento cittadino. Come ha sottolineato il presidente del club 2015-16 Dario Cardaci "il "Domina", giunto alla quinta edizione biennale, rappresenta per noi una tradizione che trova fondamento nel lavoro appassionato di due nostri soci Enrico Cascio ed Eugenio Amadorio e che dimostra ancora una volta che non si può parlare di letteratura umoristica se non parlando di Sicilia. Per questo intendiamo continuare a portarlo avanti ricordando la straordinaria capacità di Domina di descrivere la realtà". Alla cerimonia di premiazione dei primi tre classificati per le sezioni opere inedite ed edite ha partecipato anche Jenny Domina, figlia di Umberto, che visibilmente emozionata ha sottolineato l'importanza che il premio ha non soltanto per la valenza culturale che ricopre nel panorama letterario nazionale ma anche per il valore sentimentale che ha, leggendo anche due brevi messaggi della moglie dello scrittore ennese Maria Maddalena e del figlio Paolo che ringraziano Enna dell'amore nutrito per Umberto Domina. Gianni Nanfa, cabarettista palermitano che ha condotto la cerimonia, conclusa da una sua performance ha anche spiegato come il senso dell'umorismo vada interpretato come la capacità di osservare la realtà da più punti di vista, scoprendone più elementi, sino a coglierne l'essenza. Importante l'iniziativa del rotary ennese per il sindaco Maurizio Dipietro che ha incoraggiato a continuare sulla strada della cultura per la crescita della città. Bruno Gambarotta, presidente della giuria della quinta edizione del premio, ha tenuto una piacevole "lectio" su "i dilemmi



del giurato" mentre Guido Clericetti ha tracciato un paragone tra Domina e Brancati. Infine il giornalista Rai Rino Realmuto ha introdotto quattro filmati della teca Rai su Umberto Domina, che oltre ad essere principalmente scrittore è stato anche apprezzato autore televisivo e radiofonico della Rai. Per la sezione opere edite, primo classificato è stato Simone Cerri (Alagna) con "non sparate sul regista", secondo classificato Igor Bivona detto Viborg Ioan (Marsala) con "La commedia di Marineo", terzo classificato l'ennese Luca Sproviero con "La gente di viaggi", quarto Marco Bottoni (Castelmassa) con "Venti buone ragioni per sorridere ancora", Flavio Cadeddu (Brescia) con "tutti i sonetti di Cardduccio da Nugoro". Per la sezione opere inedite primo classificato Carlo Barbieri (Roma) con "Babbiando Babbiando", al secondo posto Loretta Tormenti (Martinscuro) con "tagliatelle primavera", al terzo posto l'ennese Mario Rizzo con "L'acqua dentro", al quarto Fabrizio Garrini detto Bolivar (Mantova) con "Sei a zero", quinto posto per Francesco Squillace (Reggio Calabria) con "Rigatoni". La giuria ha assegnato il "premio Vitaliano Brancati" per la migliore opera di carattere siciliano al primo classificato per la sezione inediti Carlo Barbieri. Nel corso della premiazione, l'attrice Elisa Di Dio ha letto alcuni passi dalle opere premiate.

Torneo di golf "End Polio Now"



Circondati dagli imponenti boschi del parco dell' Etna , sabato 16 luglio, l'A.I.R.G.(associazione Italiana Rotariani Italiana Golfisti)e la Fellowship del Distretto 2110 hanno promosso il 1° torneo di golf dell'anno Rotariano 16/17 (Governatore Nunzio Scibilia) patrocinato dai Rotary club di Aci Castello (presidente Carlo Cassella), Aetna Nord Ovest (presidente Giorgio Giannotti), Giarre - Riviera Jonico Etnea (presidente Rudy Grasso) e Randazzo Valle dell'Alcantara (presidente Elio Coniglione). Il Torneo dal titolo "END POLIO NOW" organizzato da Santo Spagnolo - consigliere nazionale A.I.R.G. e responsabile Fellowship del Golf Distretto 2110 - e Alberto Giaconia, ha visto la partecipazione di un numero elevato di iscritti, Rotariani e non. I giocatori nei tortuosi percorsi delle 18 buche tra salite e discese, circondati da querce e noccioli hanno trascorso assieme una splendida giornata in amichevole competizione. Alla premiazione erano presenti oltre ai Presidenti dei club patrocinanti, anche gli assistenti Gaetano Valastro, Calogero Buscarino e Francesco Rapisarda, i delegati della Rotary Foundation Luigi Monforte, Agatino Platania e molti Rotariani dei club interessati. Tra i Rotariani sono stati premiati: 1° classificato: Pietro Sciacca (Catania 4 Canti C.), 2° classificato: Nicodemo De Pino (Reggio Calabria), 3° classificato: Nino Firetto (Ribera). Tra le Lady Mary Betta Pasqua. Alla fine del Torneo Santo Spagnolo, nel ringraziare gli intervenuti ha parlato brevemente dell'A.I.R.G. e della fellowship del golf, illustrandone gli obiettivi. Il ricavato al netto sarà destinato all'acquisto di vaccini per la "POLIO PLUS".





Programmatica del RC Palermo Est



Una serata all'insegna dell'entusiasmo. Dopo un piacevole intrattenimento nel giardino di Villa Zito (oasi verde con antiche piante e fontane nella centrale via Libertà) il 18 luglio il presidente Livan Fratini ha esposto ai numerosissimi soci il programma delle attività del Rotary Club Palermo Est per l'anno rotariano appena iniziato. Non è qui il caso di elencare tali attività ed i componenti le commissioni preposte alla loro attuazione, dato che sono compiutamente illustrate nell'annuario: basti ricordare tra queste che c'è sempre il progetto Albergheria, forte dei suoi tredici anni di vita, che ha

dato al Club molte soddisfazioni, non ultima quella di aver visto laurearsi tre giovani, e di avere nuovi iscritti all'Università; che vi sono il nuovo progetto Oasi Verde Mondo C.P. Lentini per disabili, ed altri non meno degni di nota. Quello che vorrei invece evidenziare, con rinnovato compiacimento, è stata la grande partecipazione dei soci e l'entusiasmo con cui il programma è stato lungamente applaudito. Posso dire con certezza che si è evidenziata la voglia di fare da parte di tutti, la voglia di impegnarsi in un programma condiviso. Buon Anno Rotariano a tutti! (Laura Alderigi)

VIAGRANDE

Monumento per i Siblings

Con una sobria manifestazione presentata da Elisa Giuffrida, alla presenza delle locali autorità, è stato inaugurato a Viagrande in piazza Matteotti (piano Gelsi), nello spazio a verde normalmente occupato dagli albanesi che abitano in paese, il monumento dedicato al «Sibling» e donato al Comune dal farmacista Carmelo Licciardello, presidente 2015-16 del Rotary Catania Duomo 150, a conclusione del suo mandato. Il monumento, realizzato dall'artista locale Marcello Coco (che ne ha spiegato il significato), è stato benedetto dal parroco Alfio Bonanno. Il dott. Licciardello ha voluto precisare l'alto valore

umano dell'opera, progettata dall'architetto Cettina Lazzaro e patrocinata dalla commissione disabilità del distretto 2110 il cui presidente, Nino Prestipino, ha voluto soffermarsi sul significato del "Sibling" e sul lavoro svolto negli anni a favore dei disabili. Il sindaco Francesco Leonardi ha ringraziato il presidente del Rotary per la donazione del monumento alla comunità locale. Ai piedi del monumento è stata collocata una targa sulla quale, in succinto, è stata riportata l'essenza intrinseca del "Sibling" che sta «sulle due corde della vita poiché, oltre alle proprie incertezze, dovrà sempre sostenere il fratello meno fortunato».



RC Trapani: celebrato il 65° della fondazione

Il 17 luglio il Rotary Club di Trapani ha compiuto sessantacinque anni dalla fondazione, avvenuta il 17 luglio. I primi passi per la costituzione del Rotary Club di Trapani si mossero nell'anno 1950; in particolare l'Amm. Raffaele De Courten, Governatore del Distretto 87° Italia ed il



Gr.Uff.Dott. Ignazio Capuano, presidente del Banco di Sicilia e per l'anno 1950-51 presidente del Rotary Club di Palermo, avviavano le attività con il diretto coinvolgimento dell'on.avv. Giuseppe Rubino e del comm. dott. Attilio Amodeo, già soci del Club palermitano. Questi si attivarono prendendo i necessari contatti con i professionisti e gli imprenditori più rappresentativi di Trapani e della Provincia e successivamente, in seguito all'esito favorevole dei loro incontri, venne chiesto al Rotary International il benessere per la costituzione del Club. Il 21 marzo 1951 venne definita la procedura per l'istituzione nel Rotary International del Rotary Club di Trapani con la firma del Presidente Internazionale Arthur Lagueux sulla

Carta Costitutiva. In considerazione di ciò il 15 aprile in Trapani, nei locali della SAICI, Piazza Umberto I n.31, ventidue persone, riunite in Assemblea a seguito di convocazione da parte di Giuseppe Rubino, Attilio Amodeo, Rosario Prinziavalli e Stefano Vaccara, dopo aver designato

Presidente della riunione lo stesso Giuseppe Rubino e Segretario Pietro Salvo, costituirono il Rotary Club a Trapani, di cui fecero parte come soci altre diciassette persone che precedentemente avevano dato piena adesione all'iniziativa. Il 22 aprile, nel salone del Nuovo Circolo, alle ore 13.30, alla presenza del Governatore De Courten e del presidente RC di Palermo Capuano, si tenne la riunione inaugurale del Club; presenziarono anche numerosi soci del Club padrino con le loro famiglie. Il 17 luglio 1951 avvenne la consegna ufficiale della Carta Costitutiva. Trapani fu il 5° in Sicilia, dopo il Club padrino RC Palermo (1925), il RC Messina (1928), il RC Catania (1930) e il RC Siracusa (1949).





RC Palermo - Pianeti extra solari: alla ricerca di un'altra Terra



Non capita spesso a Palermo di poter parlare di astrofisica in contesti diversi da quelli accademici. Tuttavia vi è un grande interesse nell'apprendere di progressi della scienza e della tecnologia, ma pochi sanno che a tali progressi partecipano attivamente ricercatori siciliani che operano in Enti pubblici di Ricerca e Università e vantano collaborazioni a livello internazionale. E' questo il caso del tema di ricerca sui pianeti extra-solari abitabili, ovvero pianeti simili alla Terra in orbita attorno ad altre stelle nelle vicinanze del nostro Sole. L'occasione di parlare di questi recenti progressi è stata un evento organizzato dal Rotary Club Palermo promosso dal presidente, il notaio Maria Craparotta. L'evento si

è svolto presso la Tenuta Falconieri (Casa Ficani) a Torretta. Hanno partecipato, tra gli altri, il Rettore dell'Università di Palermo prof. Fabrizio Micari e signora, il Governatore del Distretto 2110 Nunzio Scibilia, il segretario distrettuale Alfredo Nocera e signora, l'assistente del Governatore Cristina Morrocchi e consorte, il presidente del Rotary Club Palermo Est Livan Fratini e signora, e un folto numero di soci che, attenti ed entusiasti hanno ascoltato con molto interesse la conferenza del prof. Antonio Maggio, astronomo associato presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico di Palermo, dove svolge attività di ricerca sulle stelle di tipo solare e sui pianeti extra solari. Dopo i saluti di rito, gli ospiti hanno ascoltato una relazione dal titolo: Pianeta extra solari: alla ricerca di un'altra Terra tenuta appunto dal prof. Maggio. La relazione ha suscitato grande interesse e curiosità tra i presenti. A oggi il numero di pianeti extra solari conosciuti è di oltre 3400, di cui circa il 30% sono potenzialmente abitabili. In un prossimo futuro l'effettiva presenza di vita potrà essere studiata osservando la luce riflessa e trasmessa dalle atmosfere di questi esopianeti grazie a strumenti come il satellite Ariel proposto di recente all'Agenzia Spaziale Europea da un gruppo di ricercatori. La serata è stata, inoltre, arricchita dalla possibilità di osservare il cielo tramite telescopi professionali affidati a ricer-



catori e divulgatori scientifici, di grande professionalità con i quali gli ospiti hanno avuto modo di dialogare. A rendere possibile l'attività osservativa dei corpi celesti è stata la Start up innovativa "science & joy srl" formata da Barbara Truden, Daniela Cirrincione, Valeria Greco e Mario Guarcello. Alla fine dell'affascinante relazione, tra gli applausi e i nasi all'insù di tutti i presenti una piccola mongolfiera con il logo Rotary International è stata fatta innalzare nel cielo guidata dalle mani rappresentative e sicure del Governatore distrettuale Nunzio Scibilia; quale suggestivo e simbolico omaggio al nostro meraviglioso Universo planetario: il "Rotary una stella tra le stelle".

Comiso: se il locale non è accessibile, ci pensa il Rotary

Il Rotary Club Comiso ha donato sette pedane mobili realizzate in legno per facilitare l'accesso nei locali pubblici ai diversamente abili. Le pedane sono state consegnate agli esercizi commerciali di viale della Resistenza dal presidente 2015-16 Giuseppe Alfano, dal presidente 2016-170 Kicca Caggia, presenti il presidente del Movis onlus Vittoria Carmelo Comisi e alcuni diversamente abili in carrozzina, l'assessore alle Politiche sociali Sandra Sanfilippo. Il legno per realizzare le pedane è stato offerto dal Dipartimento regionale sviluppo rurale e territoriale - servizio 14° - servizio per il territorio di Ragusa. Gli stessi locali espongono sulla porta d'ingresso un cartello con disegnato la sagoma stilizzata di una carrozzina con la dicitura "Qui io posso entrare" precisando che quel locale è dotato di pedana mobile per facilitare l'accesso a chi è costretto a muoversi su una sedia a rotelle. Il Rotary Club Comiso non nuovo a questo

tipo di sensibilità. L'anno scorso sei pedane simili sono state consegnate agli esercizi pubblici che insistono in piazza Fonte Diana. L'anno prossimo la consegna delle pedane proseguirà con gli altri negozi di viale della Resistenza. Nel programma del Club di quest'anno sono in programma numerose iniziative, annunciate dalla presidente Kicca Caggia: il restauro conservativo della statua lapidea di San Biagio al fine di lasciare un segno tangibile in città della presenza rotariana in città; il gemellaggio tra i Rotary Club di Comiso e Aragona nel segno dei Naselli.; la riproposizione della Rotary cup, in collaborazione con il circolo velico di Kaukana, il service nei confronti di soggetti disagiati in occasione dell'anniversario, il progetto velabile in collaborazione con i Rotary club di Vittoria e di Ragusa Hybla Herea, il progetto di caseificazione entro la casa circondariale di Ragusa, quest'ultimo insieme con altri club.



RC Bagheria: progetto nuoto per tre case-famiglia



Il Rotary Club di Bagheria il 6 luglio ha dato avvio al progetto nuoto che da diversi anni porta avanti. Il progetto vede coinvolti i giovanissimi che fanno parte di alcune case famiglie del nostro territorio. In particolare, per l'occasione, sono stati invitati alcuni ragazzi delle case famiglia Amaltea di Bagheria ed Hope e Azzurra di Casteldaccia. I ragazzi hanno trascorso una piacevolissima giornata presso il reparto giochi dell'albergo Costa Verde di Cefalù, accompagnati da alcuni componenti del direttivo. Ogni anno con questo progetto il Rotary Bagheria dà la possibilità a chi è meno fortunato di poter partecipare a questo progetto, di dedicarsi ad uno sport bello ed impegnativo quale il nuoto, di socializzare con altri ragazzi e di vivere una bella avventura tutti insieme.

NOTE DI LEGALITÀ. Con il patrocinio del Rotary Club Bagheria d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Bagheria giorno 24 luglio a Bagheria nella meravigliosa cornice del Palazzo Butera si è svolto il concerto di beneficenza "note di legalità" eseguito dalla locale Banda Musicale "Pietro Mascagni" di Aspra e dai

cori Sancte Joseph e Sant'Ignazio di Lojola. Sono stati eseguiti magistralmente brani tratti dal repertorio di musica sacra e lirica dai due cori diretti dal maestro Mauro Visconti, dal soprano Lia Battaglia e dal tenore Domenico Ghezzi. La Banda composta in gran parte da giovani musicisti è stata diretta dal maestro Giovanni Bondi. Il ricavato della serata di circa tremila euro è stato devoluto in beneficenza all'associazione pro infanzia "Margherita Visconti" e all'ASLTI "Liberi di crescere" associazione siciliana per la lotta contro le leucemie e i tumori dell'infanzia. A conclusione della serata, che ha fatto registrare un notevole successo di pubblico, la neo presidente del Rotaract di Bagheria Elena Garau ha donato al Comandante dei Vigili Urbani di Bagheria un defibrillatore per essere destinato al servizio dei Bagheresi. Il Presidente del Rotary Bagheria Francesco Padovano ha infine ringraziato il numero pubblico intervenuto ed illustrato le finalità del rotary con particolare riferimento all'impegno primario di servizio alle comunità soprattutto con iniziative di solidarietà in favore delle categorie svantaggiate e deboli.



Mussomeli, "ArteTerapia" a Casa Rosetta

Con un incontro nella sede del centro di Mussomeli dell'associazione "Casa Famiglia Rosetta" si è concluso il progetto di servizio "ArteTerapia" realizzato da quattro Rotary Club dell'Area Nissena: Gela, Mussomeli, San Cataldo, Valle del Salso grazie ai fondi messi a disposizione nel 2015-16 dal governatore Francesco Milazzo. I Club Rotary hanno donato attrezzature di laboratorio per ceramica che consente di ampliare e migliorare quello esistente con cui si erano già ottenuti buoni risultati. Nell'anno precedente il Rotary aveva attuato nella stessa struttura un progetto di musico-terapia. Con il progetto Arte Terapia, il Rotary si pone come obiettivo l'interazione dei ragazzi ospiti della struttura con la realtà umana e culturale dando la possibilità di sviluppare abilità operative, aumentare la capacità di ideare e realizzare interpretazioni personali e, soprattutto, potenziare la consapevolezza di sé. A conclusione dell'incontro - al quale hanno partecipato i presidenti dei Club e numerosi rotariani, gli intervenuti sono stati invitati da don Sebastiano Lo Conte a visitare l'attigua chiesa di Santa Maria e la cappella, da poco restaurata, dove il Rotary ha lasciato il suo segno, donando parte dell'illuminazione.



RC Augusta: galà operistico per l'amicizia italo-giapponese

Il 15 luglio presso l'Hotel La Cavallera il RC Augusta, l'associazione culturale SulidArte e l'Ambasciata del Giappone in partnership hanno presentato alla cittadinanza il concerto di musica lirica dal titolo: "Galà Opera: Vissi d'arte, Vissi d'amore". Nell'occasione il Maestro Corrado Valvo ha accompagnato al pianoforte il soprano



Fujiko Hirai e il baritono Yusuke Ito che hanno interpretato le più belle arie del repertorio lirico italiano. Splendida serata e grande partecipazione di pubblico. Il presidente del Club, Giuseppe Pitari, ha ringraziato la presidente di SulidArte dott.ssa Elena La Ferla per l'opportunità fornita, e ha sottolineato che "una volta di più si dimostra come lavorare in sinergia consente di raggiungere risultati di eccellenza ed efficienza; ciò vale nel caso specifico della collaborazione tra SulidArte, Ambasciata Giapponese e Rotary per finalizzare il galà operistico in questione, ma più in generale nella comunità civile, per concretizzare iniziative e progetti ambiziosi ed utili per la comunità". La presidente di SulidArte La Ferla ha precisato che si è trattato di "un Galà operistico, segnalato anche dal calendario dell'Ambasciata giapponese in Italia, in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni di amicizia e intesa fra i nostri due paesi" e ha sottolineato la "grande dimostrazione di amicizia del Rotary Augusta nella persona del neo presidente dott. Giuseppe Pitari e dell'intero staff dirigenziale, senza il quale questa manifestazione difficilmente avrebbe avuto luogo".



DISTRICT GOVERNOR'S SCIBILIA LETTER

Expansion, but also attention to avoid "silent desertions"

My dear friends in Rotary,

During the training course for Governors, matters relating to growth and development of membership carry a fundamental and historic predominance, almost as though the growth, indeed the very existence, of Rotary in the world depends on these very matters.

For several years, this theme has been the subject of Governors' letters, of presentations during seminars and articles in Rotary publications in the awareness that Rotary must look to a vast but pondered expansion. In this awareness, we have always set ourselves prudent limitations taking care not to drop in membership quality which would indicate negativity within the clubs as well as in relation to Rotary's very image.

This is a serious concern which strengthens our determination to ponder on new admissions which are to be welcome only when the men and women to be admitted to our association are young professionals or are men and women no

longer active in their professions who fall within the new guidelines created by the Council of Legislation in its latest meeting in April 2016 which stressed that new entries are to be known professional people who are of proven good reputation within their communities and voluntarily place their professional abilities to the service of civil community.

The above concerns the research for new lifeblood as well as the guidelines to be followed by the existing membership so that Rotarian aims may be attained and goals reached in an efficient, functional and serene manner.

What is to be avoided is the lack of regularity in attendance, weak participation in the association's activities and silent arbitrary unreasonable abdications. It is frequently true that such 'dropping out' is due to silent protests against unspecified grievances or disappointments suffered as well as to admissions that are not sustained or affected.

Unfortunately, protests that are not expressed are meaningless, especially in our clubs which

ought to be the meeting place of friends where none should feel penalized. Rotarians should not leave their clubs because they feel disoriented and betrayed.

Frank confrontation and open and peaceable dialogue should be the means for overcoming misunderstandings and the attainment of the peace which should epitomize our Rotarian culture.

This is valid also for the chartering of new clubs which are most useful when required but are far from indispensable when they are the expression of small, personal ambitions.

Litigation does not belong to Rotary. It is most embarrassing for me to state that in recent months I have witnessed disagreeable episodes. I therefore feel that it is honest and dutiful to appeal to our consciences so that our Rotary may continue to be united to be seen from the outside as useful for a progressive human society.

I wish you all a pleasant Summer,

Nunzio

Riprenderanno in settembre le visite del governatore

Il governatore distrettuale Nunzio Scibilia non farà visite amministrative ai Club durante il mese di agosto (le ha cominciate in luglio partendo dal RC Palermo, il suo club; a questa si riferisce la foto), e le riprenderà nel mese di settembre con il seguente calendario:

- sabato 3 settembre, Lipari Arcipelago Eoliano

- lunedì 12 Mussomeli Valle del Platani
- martedì 13 Canicattì e Aragona Colli Sicani
- mercoledì 14 Gela e Licata
- giovedì 15 Vittoria e Comiso e Ragusa Hybla Heræa
- venerdì 16 Noto Terra di Eoro e Pachino
- venerdì 30 Nicosia di Sicilia e Regalbuto.



INTERVENTI

Le radici cristiane dell'Europa e le evoluzioni politico-partitiche

Il richiamo esplicito alle radici cristiane dell'Europa, sostenuto dalla Chiesa Cattolica, non è stato inserito nel preambolo del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, che ha modificato il trattato sull'Unione europea ed il trattato istitutivo della Comunità europea; e questo, a mio parere è irilevante.

I rappresentanti delle nazioni aderenti "decisi a segnare una nuova tappa nel processo di integrazione europea intrapreso con l'istituzione delle Comunità europee" fecero il richiamo "ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, da cui si sono sviluppati i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello stato di diritto".

Dal punto di vista storico l'Europa ha indubbiamente radici cristiane, a partire dal Medio Evo (ma, secondo alcuni, anche ebraiche e musulmane):

il fatto di non volerle riconoscere, a prescindere dal trattato può essere, forse, una delle cause del disagio attuale che pervade l'Europa.

Il Cristianesimo è una religione sui generis che tende a trasferirsi sul piano reale, a secolarizzarsi, in un processo continuo ancor oggi in atto. Secondo Lattanzio la parola «religio» deriva dal verbo «religāre», ossia legare insieme, creare un vincolo tra gli esseri umani e tra questi e Dio: per il cristiano, dunque, la religione costituisce un obbligo interiore e non più, come per i pagani romani o greci, una manifestazione esteriore, pubblica.

Il richiamo alle radici cristiane avrebbe implicato, dunque, un coinvolgimento interiore delle persone, cittadini europei, nell'amicizia e nell'accoglienza. Del resto si può notare come le città "comunali" nascono in occidente perché il Cristianesimo ha insegnato ad accogliere l'estraneo, mentre in oriente a quei tempi preva-

leva il clan, l'unione su basi familiari. Oggi, poi, la globalizzazione ha disorientato i cittadini europei che vedono la propria "casa" nella nazione di appartenenza, mentre le dinamiche globali appaiono un elemento disgregante.

Il problema di come gestire la coabitazione tra estranei, che è un dato di fatto, viene più difficilmente affrontato da chi non è cristiano; occorre superarlo in maniera unanime, altrimenti si rischia il ritorno al nazionalismo populista, alle frontiere, al razzismo, che si manifestano appunto in certe formazioni partitiche.

La Carta dei diritti vorrebbe proporsi di risolvere il problema, ma non pare che tale obiettivo si sia realizzato; l'individuo, infatti, si sente vincolato solo attraverso il riconoscimento e la tutela dei diritti personali (v.art.2 CEDU: "l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, dello stato di

diritto e del rispetto dei diritti umani...". La carta non esprime peraltro adeguatamente la storia e la cultura dell'Europa dei popoli, e segue per lo più una "ispirazione individualistica".

L'Europa deve rifondarsi sui valori che accomunano, perché l'integrazione è un obiettivo obbligato; e nel definire tali valori è necessario rifarsi a quelli spirituali e morali. L'identità europea può definirsi come un'identità narrativa che si manifesta ogni volta che il proprio racconto si intreccia con quello delle storie degli altri; una delle basi su cui si fonda è il Cristianesimo, nelle sue varie confessioni che certamente dovranno sempre più perseguire il modello della fraternità e del perdono, prima di tutto tra le stesse.

Francesco Viola
professore emerito di Filosofia del diritto nell'Università di Palermo
(sintesi di una conversazione)